

**Regolamento n.1221/2009/CE e s.m.i., Regolamento n.1505/2017/UE,
Regolamento n.2026/2018/UE**

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2022-2025

AGGIORNAMENTO 2022

10 febbraio 2023

RULIANO S.p.A.

Riano di Langhirano (PR)



INDICE

0. PREMESSA	4
A. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E PRODOTTI DELL'ORGANIZZAZIONE	5
A.1 STRUTTURA GESTIONALE	5
A.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E AMBIENTALE.....	7
A.3 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	8
A.4 PRODUZIONE TOTALE ANNUA	9
B. POLITICA E STRUTTURA DI GOVERNANCE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE ..	10
B.1 DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI ECOGESTIONE	10
B.2 DESCRIZIONE DELLA POLITICA AMBIENTALE.....	12
B.3 MODIFICHE INTERVENUTE A POLITICA E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	13
B.4 AZIONI INTESE A PROMUOVERE IL DIALOGO CON LE PARTI INTERESSATE	13
C. DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI E DEGLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	15
C.1 IL BILANCIO AMBIENTALE	15
C.2 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI	15
C.3 GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI SIGNIFICATIVI	16
C.4 GLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....	17
C.5 IMPATTI CONNESSI AD ATTIVITÀ PASSATE	18
D. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI TRAGUARDI AMBIENTALI	19
D.1 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI TRAGUARDI AMBIENTALI	19
E. DESCRIZIONE DELLE AZIONI ATTUATE E PROGRAMMATE	25
E.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI ATTUATE E PROGRAMMATE	25
E.2 PIANO DI MONITORAGGIO	26
E.3 CONFORMITÀ AGLI OBBLIGHI NORMATIVI RELATIVI ALL'AMBIENTE	26
F. LE PRESTAZIONI AMBIENTALI, INDICATORI CHIAVE E INDICATORI SPECIFICI	27
F.1 PREMESSA.....	27
F.2 INDICATORI CHIAVE.....	27
F.2.1 <i>Energia</i>	27
F.2.2 <i>Materiali</i>	30
F.2.3 <i>Acqua</i>	34
F.2.4 <i>Emissioni</i>	35
F.3 INDICATORI SPECIFICI	38
F.3.1 <i>Rifiuti</i>	38

F.3.2	Biodiversità	41
F.3.3	Energia elettrica.....	44
F.3.4	Gas metano	45
F.3.5	GPL in bombole	46
F.3.6	Gasolio per autotrazione	47
F.3.7	Scarti di produzione	48
F.3.8	Scarichi idrici.....	51
F.3.9	Emissioni in atmosfera.....	54
F.3.10	Rumore ambientale	59
G.	DISPOSIZIONI GIURIDICHE	62
G.1	OBBLIGHI NORMATIVI APPLICABILI IN MATERIA AMBIENTALE	62
G.2	CONFORMITÀ GIURIDICA	63
H.	CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.....	65

0. PREMESSA

L'attività svolta dalla Ruliano S.p.A. consiste nella lavorazione, stagionatura, disossatura e vendita di Prosciutto "Parma DOP" e nella commercializzazione di altri salumi. Dall'anno 2011 la Ruliano S.p.A. produce anche "culacce" e negli ultimi anni "spallotti", comunque in quantità ampiamente inferiore rispetto ai prosciutti "Parma DOP". Dall'anno 2015 la Ruliano S.p.A. ha ampliato il proprio insediamento con la realizzazione di due nuove stagionature e l'implementazione dell'attività di disosso, esclusivamente per i propri prosciutti (non viene effettuata attività di disosso per terzi); nell'anno 2018 è stato completato un ulteriore ampliamento dello stabilimento con la realizzazione di tre celle di lavorazione del prodotto fresco e un locale stagionatura, oltre all'ampliamento degli uffici.

La Ruliano S.p.A. opera sul mercato dal 1982 ed ha assunto la configurazione societaria attuale nel 2001. L'azienda possiede unicamente il sito produttivo citato, completamente attivato nel primo semestre dell'anno 2005.

La capacità produttiva dell'unità operativa a pieno carico è stimata in circa 135.000 prosciutti/anno, sebbene gli ampliamenti effettuati nel breve periodo hanno prioritariamente la finalità di agevolare la logistica interna in relazione ai lunghi periodi di stagionatura effettuati dalla Ruliano S.p.A..

La produzione è organizzata su un unico turno giornaliero, con orari 8:00-12:00 e 13:30-17:30, su cinque giorni lavorativi alla settimana.

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione Ambientale 2022-2025 – aggiornamento 2022, redatta per la registrazione secondo il Regolamento n.1221/2009/CE e s.m.i. "EMAS III" della Ruliano S.p.A. con sede legale e sede produttiva in Strada Pranello n.6, 43013 Riano di Langhirano (PR) – Italia; i dati prestazionali sono quindi riferiti all'intero anno 2022.

Il documento contiene le informazioni previste dall'Allegato IV del Regolamento n.1221/2009/CE e s.m.i. come modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19/12/2018.

A. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E PRODOTTI DELL'ORGANIZZAZIONE**A.1 STRUTTURA GESTIONALE**

I dati della Ruliano S.p.A. sono riportati in Tabella A.1.1, mentre l'organigramma aziendale funzionale è riportato in Figura A.1.1.

Tabella A.1.1 – Dati della Ruliano S.p.A.

Denominazione organizzazione	Ruliano S.p.A.
Sede legale	Strada Pranello, n.6 – 43013 Riano di Langhirano – Parma
Sede operativa	Strada Pranello, n.6 – 43013 Riano di Langhirano – Parma
Telefono	0521-357125
Fax	0521-357132
E-mail generale	ruliano@ruliano.it
Sito web	www.ruliano.it
Attività principali	Lavorazione, stagionatura, deposito e disossatura di prosciutti "Parma DOP", prosciutti crudi e altri salumi. Commercializzazione di prosciutti crudi, cotti e altri salumi in genere.
Codice NACE attività	10.11
Numero addetti	28
Superficie stabilimento complessiva	Superficie stabilimento: 6.395,14 m ² Superficie utile: 5.905,32 m ² Parcheggi, piazzali e aree verdi: 15.850 m ²
Ubicazione dell'azienda	Riano di Langhirano – Parma – Italia
Sistemi di gestione ambiente	n. registrazione 6057 IT-45355 secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015
Registrazione EMAS	n. registrazione IT-000877 del 16/05/2008
Sistema di gestione sicurezza	n. registrazione 6569 IT-71655 secondo la norma UNI ISO 45001:2018
Sistema di gestione della sicurezza alimentare	n. registrazione 6570 IT-45479 secondo la norma ISO 22000:2018
Rintracciabilità di filiera	certificato n. 4481 secondo la norma UNI EN ISO 22005:2008
Global Standard for Food Safety Version 6	certificato n. 2013:34930 secondo la norma BRC Global Standards Food
IFS International Food Standard Version 6	certificato n. 2013:34931 IFS Food
The Carbon Footprint	certificato n. VCFP-028 secondo la norma The Carbon Footprint

Persona da contattare per la gestione con il pubblico	Teresa Pucci, teresa.pucci@ruliano.it
--	---------------------------------------

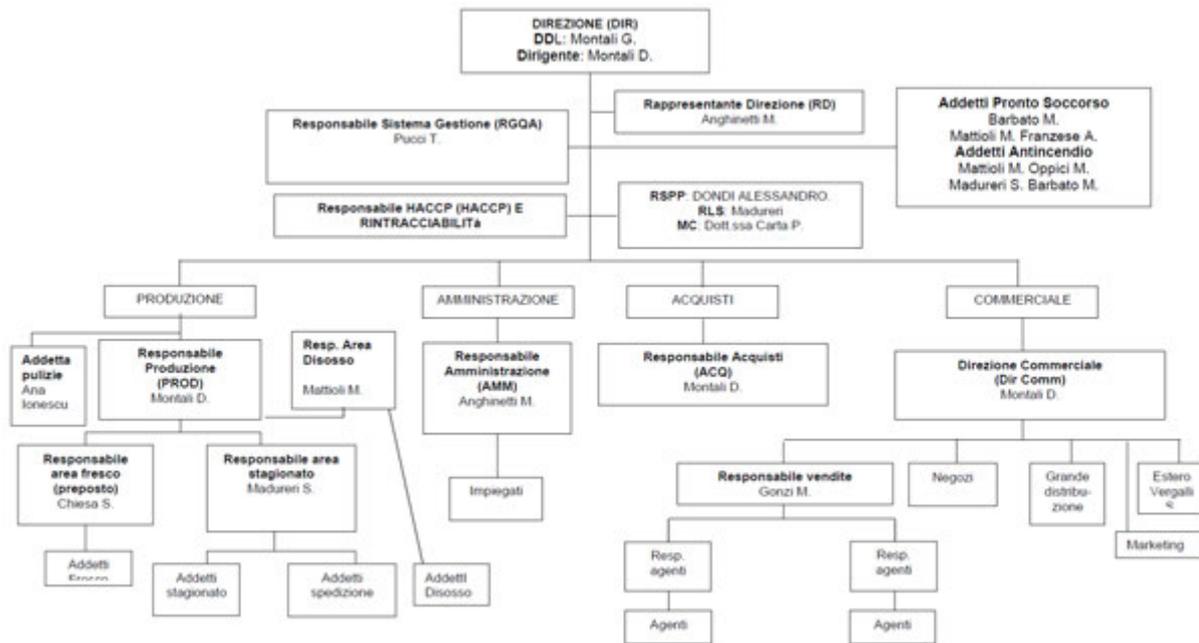


Figura A.1.1 – Organigramma della Ruliano S.p.A.

La Ruliano S.p.A. è proprietaria dell'attuale struttura sita in Str. Pranello 6 – Riano di Langhirano (PR), ove attualmente avvengono tutte le attività produttive aziendali, oltre all'attività commerciale e amministrativa. La Ruliano S.p.A. è proprietaria anche dello stabilimento della vecchia sede produttiva sita in Str. Riano 98 – Riano di Langhirano (PR), dismessa dal trasferimento nell'attuale sede (anno 2005), ove non avviene alcuna attività produttiva, ma solo occasionale attività di degustazione prodotti Ruliano.

A.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E AMBIENTALE

Per quanto riguarda l'inquadramento territoriale e ambientale del sito in oggetto e del suo intorno (inquadramento urbanistico, clima, idrogeologia suolo e sottosuolo, pericolosità sismica, qualità dell'aria, Zonizzazione acustica) nel corso dell'anno 2022 non sono intervenute modifiche apprezzabili.

Per la compiuta descrizione di tali aspetti, pertanto, si rimanda alle precedenti versioni della Dichiarazione Ambientale.

Ai fini della caratterizzazione del contesto ambientale rileva solo l'aggiornamento annuale della qualità delle acque sotterranee captate dalle sorgenti della Ruliano S.p.A.; sebbene si tratti di controlli su acque clorate, si può comunque concludere che i corpi idrici sotterranei presentano elevati livelli di qualità chimica e biologica, sempre compatibili con il consumo umano secondo i limiti previsti dal D.Lgs. n.31/2001 e s.m.i. (Tabella A.2.1).

Tabella A.2.1 – Qualità delle acque delle sorgenti captate dalla Ruliano S.p.A (analizzate in seguito a cloratura; n.d.: non determinato).

Parametro	u.m.	Limite legislativo (acque destinate al consumo umano)	Anni						
			2016 max	2017 max	2018 max	2019 max	2020 max	2021 max	2022 max
Conduttività a 25 °C	µs/cm	2.500	575	607	625	550	553	610	518
pH	-	6,5-9,5	7,55	7,64	7,79	7,94	7,84	8,23	7,84
Azoto ammoniacale (NH ₄)	mg/l	0,50	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05
Nitrito (NO ₂)	mg/l	0,10	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1
Cloruro (Cl)	mg/l	250	8,8	25,0	39,9	18,0	24,3	9,9	14,0
Nitrato (NO ₃)	mg/l	50	0,9	< 0,1	13,7	1,7	1,0	5,7	1,0
Fosfati (PO ₄)		n.d.	< 0,2	< 0,2	< 0,2	13,2	0,85	35,0	< 0,2
Durezza	°F	10-50 (valore consigliato)	33	2	5	26	2,4	7	13
Batteri coliformi	/100 ml	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Escherichia coli</i>	/100 ml	0	0	0	0	0	0	0	0
Enterococchi	/100 ml	0	0	0	0	0	0	0	0

A.3 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

L'attività dell'azienda consiste nella lavorazione, stagionatura, disossatura e vendita di Prosciutto "Parma DOP" e nella commercializzazione di altri salumi. Dall'anno 2011 la Ruliano S.p.A. produce anche "culacce" e dall'anno 2013 "spallacci", in quantità comunque ampiamente inferiori al prosciutto "Parma DOP". Dall'anno 2015 la Ruliano S.p.A. ha ampliato il proprio insediamento con la realizzazione di due nuove stagionature e l'implementazione dell'attività di disosso, esclusivamente per i propri prosciutti (non viene effettuata attività di disosso per terzi); successivamente è stato completato un ulteriore ampliamento dello stabilimento con la realizzazione di altre tre celle di lavorazione del prodotto fresco e di un altro locale stagionatura, portando la capacità complessiva dello stabilimento a circa 135.000 prosciutti/anno.

L'attività di produzione del prosciutto a marchio Parma avviene in diverse linee produttive differenti a seconda del mercato: prosciutti crudi tradizionali, prosciutti crudi identificati dal marchio di rintracciabilità di filiera produttiva, prosciutti crudi destinati al mercato estero. Tutte le linee rispettano come standard minimo la DOP del Prosciutto di Parma e le differenze tra le linee sono limitate a particolari aspetti di autocontrollo o specifici materiali utilizzati, che non determinano, comunque, differenti effetti sul sistema ambientale.

Per quanto riguarda le "culacce" e gli "spallacci" il processo produttivo segue sostanzialmente quanto previsto per il prosciutto e, in termini di potenziali effetti ambientali, non si ravvisano differenze apprezzabili tra i diversi prodotti.

Il sito è rappresentato mediante le seguenti aree funzionali che, in buona parte, seguono cronologicamente le lavorazioni che vengono effettuate sulle cosce:

- ricevimento cosce fresche e merci in genere;
- lavorazione prodotto fresco;
- stagionatura;
- disosso;
- stoccaggio prodotti commercializzati;
- spedizione;
- uffici e servizi generali.

Si evidenzia che l'ampliamento completato nel corso dell'anno 2018 non ha comportato alcuna modifica alle attività aziendali svolte, avendo determinato unicamente un ampliamento dei locali. Il processo produttivo aziendale, pertanto, non ha subito alcuna modifica e per la sua descrizione dettagliata si rimanda alle versioni precedenti della Dichiarazione Ambientale.

A.4 PRODUZIONE TOTALE ANNUA

Come anticipato, lo stabilimento ha iniziato ufficialmente la sua attività nel secondo semestre del 2004 come stagionatura; l'intero ciclo produttivo è stato spostato nell'attuale sede a partire dai primi mesi dell'anno 2005. Attualmente lo stabilimento risulta, in piena attività, dimensionato per la lavorazione di circa 135.000 prosciutti/anno (grazie ai due recenti ampliamenti, sebbene essi abbiano anche la finalità di agevolare la logistica interna in relazione ai lunghi periodi di stagionatura effettuati dalla Ruliano S.p.A.).

Nell'anno 2019 sono state lavorate oltre 125.000 pezzi di prodotti freschi, saliti a quasi 127.500 nell'anno 2021 (considerando anche prosciutti e culacce) e quindi a quasi 126.150 nell'anno 2022, in sensibile incremento rispetto al periodo precedente (oltre 1.100 cosce fresche e circa 50 t in più rispetto all'anno 2019) (Tabella A.4.1 e Figura A.4.1). Quale valore annuo di riferimento (dato B) si ritiene rappresentativo dell'attività dell'organizzazione il totale del prodotto fresco in ingresso lavorato (espresso in tonnellate).

Tabella A.4.1 – Produzione totale annua.

Produzione e totale annua	Anni									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
n. (cosce lavorate)	75.016	76.942	91.985	97.898	105.217	123.740	125.018	129.470	127.453	126.147
t di lavorato (B)	1.088,983	1.118,990	1.215,752	1.382,673	1.443,361	1.722,312	1.752,274	1.792,057	1.806,287	1.801,922

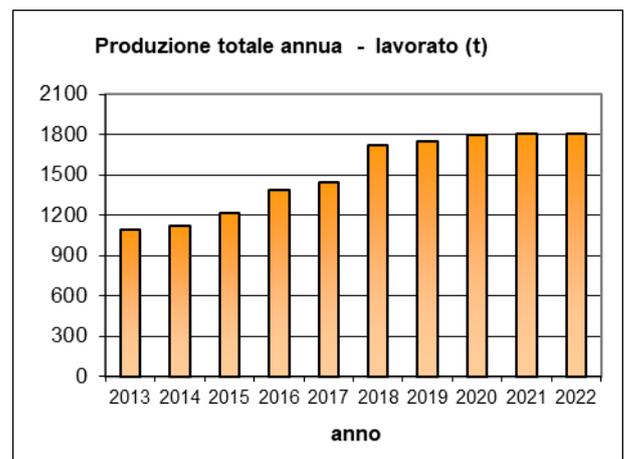
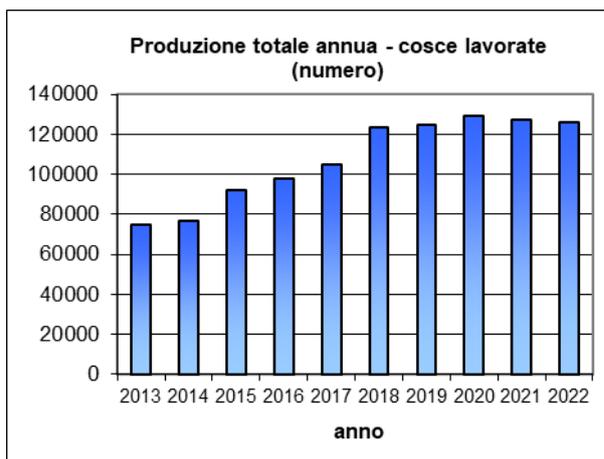


Figura A.4.1 – Produzione totale annua.

B. POLITICA E STRUTTURA DI GOVERNANCE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

B.1 DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI ECOGESTIONE

La Ruliano S.p.A. è certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015. Sono inoltre implementati e portati a certificazione ulteriori sistemi di gestione (cfr. Tabella A.1.1), anch'essi integrati con i sistemi di gestione già in essere presso la Ruliano S.p.A., tra cui anche i Sistemi di Gestione per la Sicurezza e per la Sicurezza alimentare.

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione Integrato riguarda la lavorazione, stagionatura, disossatura e vendita di Prosciutto "Parma DOP", la lavorazione e la commercializzazione di altri salumi.

Il Sistema di Gestione Integrato è costituito da una Politica, un Manuale e da una serie di Procedure, Istruzioni operative e Moduli per la corretta implementazione del sistema di gestione integrato stesso, al fine di garantire il monitoraggio continuo delle prestazioni e di definire le attività per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali (Tabella B.1.1).

Tabella B.1.1 – Organizzazione del Sistema di Gestione Integrato.

Elemento del Sistema di Gestione Integrato	Obiettivi
Analisi del contesto organizzativo ambientale	Ha lo scopo di comprendere i fattori interni ed esterni del contesto in cui opera l'Azienda e che sono rilevanti ai fini della gestione ambientale, le esigenze ed aspettative delle parti interessate rilevanti dal punto di vista ambientale e di individuare i punti di debolezza e i punti di forza correlati agli aspetti ambientali e agli obblighi di conformità applicabili.
Analisi dei rischi / opportunità – punti di forza / debolezza per l'ambiente	Sintetizzare i punti di forza e debolezza della Ruliano S.p.A. sulla base delle informazioni circa il contesto esterno ed interno ambientale in cui opera l'Azienda, evidenziando l'eventuale necessità di opportunità di miglioramento strutturali, organizzative o gestionali per mantenere e valorizzare i punti di forza e risolvere/mitigare i punti di debolezza.
Gestione documenti	Descrivere come vengono gestiti e tenuti sotto controllo tutti i documenti.
Gestione registrazioni	Individuare le registrazioni necessarie a fornire evidenza oggettiva del corretto funzionamento del sistema qualità/ambiente e descrivere le modalità di gestione delle stesse.
Verifiche Ispettive Interne	Stabilire modalità e responsabilità nella pianificazione, predisposizione e conduzione delle Verifiche Ispettive nell'ambito dei Sistemi di Gestione della Ruliano S.p.A. Le Verifiche Ispettive Interne vengono svolte almeno una volta l'anno su tutte le attività aziendali sia per quanto concerne i sistemi di gestione nel loro complesso, sia per tutti i processi operativi.
Non conformità	Descrivere come vengono gestite le non conformità.
Azioni correttive	Stabilire le modalità di gestione delle azioni correttive.
Azioni preventive e migliorative	Descrivere la gestione delle azioni preventive e migliorative.
Prescrizioni legali	Definisce la metodologia adottata dalla Ruliano S.p.A. per definire le modalità, le responsabilità ed autorità per l'identificazione, l'accesso e l'aggiornamento delle prescrizioni legali e di altro tipo, riguardanti gli aspetti ambientali di tutte le attività, prodotti e servizi riguardanti l'organizzazione e relativi alla qualità dei suoi processi e per valutare periodicamente il rispetto delle prescrizioni applicabili.
Valutazione aspetti-impatti	Definire responsabilità e modalità per l'individuazione degli aspetti ambientali delle

Elemento del Sistema di Gestione Integrato	Obiettivi
	attività, prodotti e servizi che la Ruliano S.p.A. può tenere sotto controllo (aspetti diretti) e su cui può esercitare un'influenza (aspetti indiretti), per la valutazione degli impatti generati correlati agli aspetti ambientali di cui sopra e per l'individuazione delle priorità degli interventi di miglioramento sulla base della criticità degli impatti analizzati.
Obiettivi e programmi	Definisce le modalità, le responsabilità e le autorità con le quali la Ruliano S.p.A. gestisce e controlla gli elementi relativi alla pianificazione coerentemente con quanto definito nel sistema di gestione per l'ambiente e per la qualità. In particolare, sono definite le modalità con le quali stabilire, mantenere, documentare e riesaminare obiettivi, programmi e traguardi per il miglioramento delle prestazioni ambientali e della qualità dei processi.
Controllo operativo	Definizione delle modalità, responsabilità ed autorità per la gestione dei controlli operativi effettuati sulle principali attività svolte dalla Ruliano S.p.A. e delle operazioni che possono avere un impatto significativo sull'ambiente o sul processo produttivo, anche svolte da appaltatori o fornitori.
Manutenzione	Definire le modalità, le responsabilità ed autorità che la Ruliano S.p.A. adotta per la gestione delle sorveglianze e delle manutenzioni su macchine, apparecchiature e impianti e delle tarature sugli strumenti di controllo, che possono avere influenza sugli aspetti ambientali o sul processo produttivo aziendale.
Comunicazione	Garantire l'attivazione e la corretta gestione della comunicazione interna alla Ruliano S.p.A. e verso le parti interessate esterne.
Gestione emergenze	Definire le modalità, i criteri e le responsabilità con cui la Ruliano S.p.A. identifica e tiene sotto controllo le potenziali situazioni di emergenza e i potenziali incidenti che possono avere un impatto sull'ambiente.
Commerciale	Descrivere le caratteristiche dei prodotti, la gestione degli ordini, nelle fasi di accettazione, raccolta, riesame e modifica e dei prodotti resi da parte del cliente.
Acquisti	Descrivere il processo e la gestione degli acquisti, al fine di garantire che i prodotti in entrata rispettino i requisiti richiesti da Ruliano S.p.A.
Produzione	Descrivere il processo produttivo e tutti i controlli che vengono effettuati durante le lavorazioni, al fine di mantenere sotto controllo il processo e i prodotti finiti, validandone la conformità o individuando le eventuali non conformità.
Pulizia e sanificazione (SSOP)	Identificare un programma di igienizzazione e disinfezione di tutte le superfici e attrezzature a contatto e non a contatto con i prodotti alimentari comprese anche le condizioni igieniche degli operatori e la corretta gestione delle procedure riguardanti le operazioni di sanificazione e le relative registrazioni.
Controllo animali infestanti	Minimizzare il rischio di infestazioni per ciò che riguarda gli insetti volanti striscianti e roditori.
Gestione delle contaminazioni crociate	Definire aree omogenee per minimizzare il rischio di contaminazioni crociate sul prodotto causato dal flusso di personale e di materiali.
Approvvigionamento idrico	Garantire che l'acqua utilizzata all'interno dello stabilimento per la produzione di alimenti sia potabile.
Valutazione dei rischi	Fornire le linee guida operative per redigere e aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) in sintonia con il Sistema di Gestione della Sicurezza negli ambienti di lavoro.
Formazione, Gestione DPI e Abbagliamento da Lavoro	Regolamentare le attività di formazione e addestramento del personale operante in Azienda, al fine di garantirne la competenza tecnica e la conoscenza degli aspetti di sicurezza igienico-sanitaria, in accordo con quanto prescritto dalla normativa vigente.
Struttura e organizzazione del sistema	Definire gli strumenti per l'organizzazione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza in Azienda, individuare le figure, i ruoli e le responsabilità per l'implementazione del SGS e portare a conoscenza e coinvolgere tutte le funzioni aziendali nell'adozione del Sistema.
Gestione del vetro, metalli e plastica dura	Descrivere le modalità adottate dall'Azienda per la gestione del vetro e della plastica dura presente nello stabilimento; si applica nei casi in cui si verificano rotture di vetro presso le aree ad alto rischio (reparti di produzione, spogliatoi e

Elemento del Sistema di Gestione Integrato	Obiettivi
	servizi igienici di reparto)
Tracciabilità	Descrivere la modalità di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti, dei coadiuvanti tecnologici utilizzati nel processo produttivo e dei materiali a contatto con l'alimento, al fine di ottemperare a quanto richiesto dal Reg. CE 178/02.
Piano di campionamento	Valutazione delle attività operate per il controllo della contaminazione microbiologica a carico delle superfici (a contatto e non a contatto con l'alimento) e dei prodotti stessi presenti nell'azienda.
Backup dati informatici	Riporta gli strumenti elettronici utilizzati, le misure di sicurezza di tipo fisiche di tipo logico e organizzativo dei dati e definisce le modalità di verifica per valutare la bontà delle misure assunte.
Analisi dei pericoli Food Defence	Per ciascun possibile pericolo che potrebbe interessare l'azienda riporta l'analisi del relativo grado rischio (PXD) e le misure che sono state intraprese per contenere gli effetti potenzialmente indotti, specificando le azioni di controllo previste ed eventuali azioni di miglioramento.
Dichiarazione Ambientale Annuale	Fornire al pubblico e ad altri soggetti interessata informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione, nonché sul continuo miglioramento delle prestazioni ambientali. Essa è altresì un mezzo che consente di rispondere a questioni che preoccupano i soggetti interessati.
Riesame della Direzione	Con cadenza almeno annuale e quando se ne rilevi la necessità, l'Alta Direzione si riunisce per valutare le prestazioni del sistema di gestione integrato, per assicurare che esso continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace, evidenziando eventuali elementi di criticità e/o individuando opportunità di miglioramento, il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e il loro eventuale aggiornamento, la necessità di apportare modifiche al sistema di gestione integrato, compresi politica, obiettivi e traguardi. Le considerazioni sono verbalizzate e registrate da RD.

B.2 DESCRIZIONE DELLA POLITICA AMBIENTALE

LA POLITICA DELLA RULIANO S.P.A.

La Ruliano S.p.A. fonda la propria filosofia aziendale sul principio dello sviluppo sostenibile, in grado di garantire la crescita economica e la competitività sul mercato dell'azienda sia in Italia che all'estero e comunque nel rispetto dell'ambiente e del territorio circostante, minimizzando le proprie esternalità sull'ambiente, consapevoli che la qualità del prodotto dipende anche dalla qualità dell'ambiente in cui "cresce" e "matura". La presente Politica integrata nasce come impegno della Direzione attraverso l'operato di tutta l'organizzazione in generale, al rispetto dei requisiti specificati dalle norme UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018.

In questo senso la Ruliano S.p.A. pone al centro del proprio operato le esigenze del cliente e del consumatore finale perseguendo l'obiettivo di trasmettere al consumatore finale una forte identità del marchio Ruliano, quale produttore di un Prosciutto Parma non comune con peculiari caratteristiche. La politica del marchio sintetizza anche il concetto della sicurezza alimentare, in quanto, per arrivare ad un marchio forte, nulla deve essere lasciato al caso: i controlli effettuati quotidianamente sui prodotti sono una conferma dell'impegno e delle attenzioni rivolte al prosciutto in tutte le fasi della sua lavorazione. Gli obiettivi della Ruliano S.p.A sono sempre rivolti all'attenzione del cliente per fornire prodotti sempre sicuri e di qualità, in relazione anche alla legalità del prodotto.

Inoltre, la politica della vendita dell'azienda, da alcuni anni a questa parte, è quella di aumentare in maniera considerevole la propria esportazione all'estero, soprattutto in paesi come Stati Uniti, Canada, Australia, Giappone, dove i controlli in ingresso sono estremamente rigidi: l'affermazione in tali mercati non sarebbe possibile se non attraverso un prodotto di qualità, sotto ogni punto di vista.

A tal fine la Ruliano S.p.A. persegue il costante miglioramento dell'efficienza interna, sia organizzativa che in termini di consumi di risorse, impiego di materie prime e produzione di impatti ambientali, ampliando gradualmente il processo produttivo con innovazioni tecnologiche, ma nell'assoluto rispetto della tradizione. Tali innovazioni consentono anche di migliorare le condizioni di lavoro all'interno dello stabilimento, aumentando il livello di sicurezza per i dipendenti.

La Ruliano S.p.A. pone particolare attenzione al rapporto con i collaboratori, sia interni che esterni, e

con i fornitori al fine di trasmettere la filosofia aziendale all'intera filiera produttiva, in modo da garantirne la tracciabilità e rintracciabilità, al fine di garantire il massimo perseguimento degli obiettivi aziendali.

In applicazione di quanto sopra esposto, nel 2015, la Ruliano S.p.A. ha realizzato un ampliamento della propria struttura e si è dotata di un impianto di disosso con macchinari di ultimissima generazione. Questo ha permesso di ottenere un aumento della produzione e un potenziamento dell'efficienza interna, in quanto, in questo modo, si è reso possibile lo svolgimento interno di operazioni tipicamente demandate a fornitori e quindi l'esercizio di un maggiore controllo sulle stesse e migliore qualità.

La Ruliano S.p.A., infine, si impegna al rispetto delle prescrizioni legali e persegue la prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione dei propri impatti ambientali e territoriali, consapevole che una quota residua di effetti negativi non è completamente eliminabile, ma che le innovazioni tecnologiche e la gestione accorta di tutte le attività che possono generare esternalità indesiderate o il consumo di materie prime o derivate possono ridurre significativamente gli impatti negativi sull'ambiente, sul territorio e sulle comunità vicine. Prescrizioni legali che diventano fondamentali anche per il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro, in quanto anche la possibilità di operare in condizioni di sicurezza consente a tutti i collaboratori di essere più efficienti e stimolati al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla direzione.

In tutto questo, è fondamentale il perseguimento del miglioramento continuo delle prestazioni aziendali, ambientali, di sicurezza del lavoro e del prodotto, attraverso il monitoraggio costante delle proprie performance e la definizione e revisione di obiettivi sempre più ambiziosi. In particolare, in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, la Ruliano S.p.A. si impegna a:

- eliminare i pericoli e ridurre al minimo i rischi per salute e la sicurezza;
- mantenere un costante processo di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- implementare e mantenere i processi necessari a garantire la partecipazione dei lavoratori e la loro consultazione, anche per mezzo del loro Rappresentante per la Sicurezza;
- migliorare l'ambiente di lavoro, la sicurezza degli impianti e dei processi produttivi ottimizzando le condizioni di lavoro nel massimo rispetto di tutti i requisiti cogenti;
- implementare e mantenere i processi necessari a garantire la partecipazione dei lavoratori e la loro consultazione, anche per mezzo del loro Rappresentante per la Sicurezza.

A tal proposito tutti i collaboratori sono responsabili della segnalazione alla Direzione di eventuali interventi che possono determinare il miglioramento delle prestazioni ambientali aziendali.

Per assicurarne la comprensione e la condivisione, il presente documento viene diffuso a tutti i livelli dell'organizzazione tramite incontri formativi ed esposizione in bacheca, in modo da renderlo accessibile anche ai visitatori, e a disposizione di tutte le parti interessate.

La presente Politica Integrata per la Qualità e la Sicurezza viene verificata ed aggiornata in funzione dell'evoluzione della normativa di riferimento e delle valutazioni espresse in sede di Riesame della Direzione.

Riano di Langhirano, 23 dicembre 2020

La Direzione
Daniele Montali

B.3 MODIFICHE INTERVENUTE A POLITICA E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Nell'anno 2022 il Sistema di Gestione nella sua componente ambientale non ha subito particolari modifiche, essendo stato integralmente aggiornato alla norma UNI EN ISO 14001:2015 nei primi mesi dell'anno 2018.

B.4 AZIONI INTESE A PROMUOVERE IL DIALOGO CON LE PARTI INTERESSATE

La Ruliano S.p.A. ha inserito la comunicazione della presente Dichiarazione Ambientale (e dei suoi futuri aggiornamenti) nel Piano della Comunicazione del Sistema di Gestione Integrato.

In particolare, la presente Dichiarazione Ambientale è resa pubblica attraverso il sito internet aziendale.

Copie digitali (ed eventualmente su richiesta specifica anche cartacee) sono disponibili in azienda a chiunque ne faccia richiesta e sarà cura della Ruliano S.p.A. inviarle a proprie spese.

C. DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI E DEGLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

C.1 IL BILANCIO AMBIENTALE

Durante la propria attività lavorativa, la Ruliano S.p.A. determina il consumo di materie prime, la produzione di prosciutti da commercializzare e il rilascio nell'ambiente di scarti, che sinteticamente sono stati riassunti in Figura C.1.1. Per una trattazione dei singoli aspetti di maggiore dettaglio si rimanda ai successivi paragrafi.

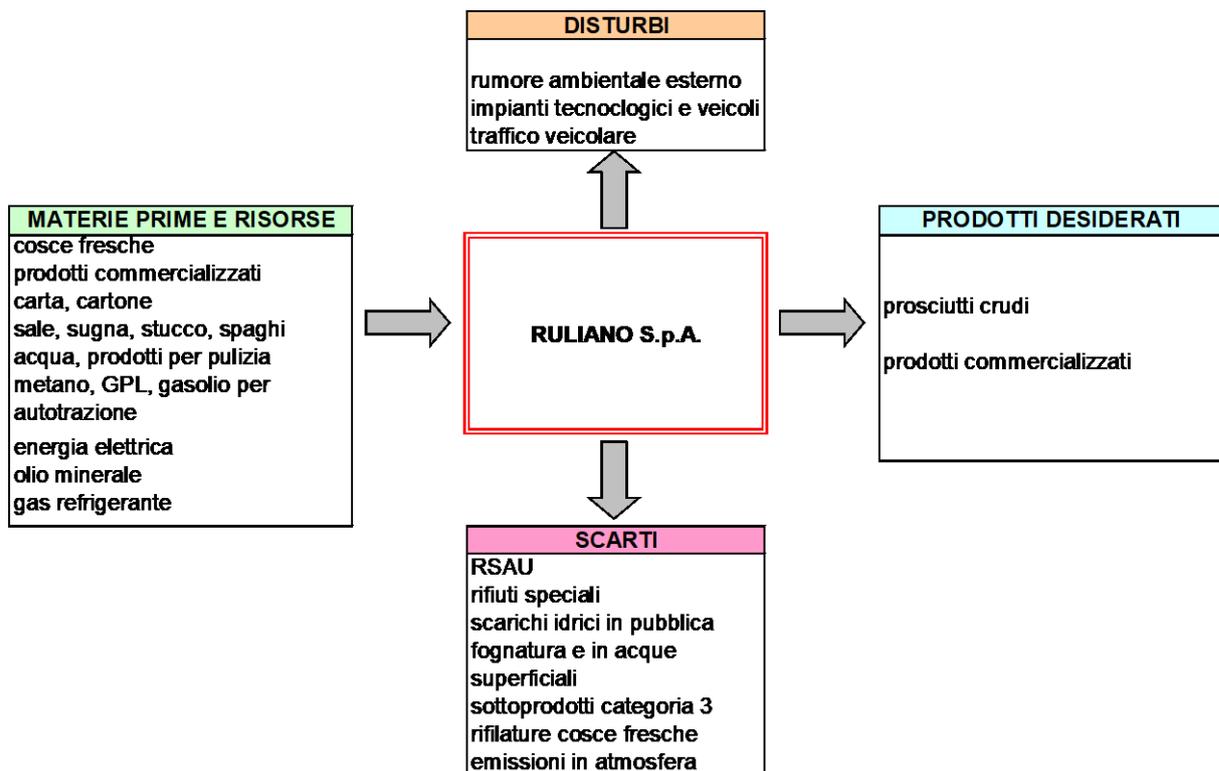


Figura C.1.1 – Rappresentazione schematica del Bilancio Ambientale della Ruliano S.p.A.

C.2 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI

All'interno del Sistema di Gestione Ambientale la Ruliano S.p.A. ha definito una procedura per l'identificazione e la valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali direttamente o indirettamente connessi alla propria attività.

Per quanto riguarda gli impatti diretti, l'attività produttiva è stata suddivisa in aree funzionali e quindi in aspetti elementari al fine di individuare nel dettaglio gli effetti indotti. Per ciascun aspetto elementare individuato, considerando situazioni di esercizio normali, anomale e di emergenza, è stata valutata la tipologia dell'impatto reale o potenziale o della risorsa ambientale interessata attraverso una tecnica di

tipizzazione qualitativa e successiva conversione numerica. Infine, è stata valutata, attraverso una specificata scala, l'entità dell'impatto o del consumo della risorsa.

Dalla combinazione della tipologia di impatto/risorsa e dell'entità dell'impatto/consumo di risorsa si è ricavato il grado di significatività dell'aspetto ambientale considerato.

Con il metodo di valutazione degli aspetti ambientali diretti vengono valutati anche:

- l'impatto generato nel sito da coloro che effettuano operazioni per conto della Ruliano S.p.A.;
- l'impatto generato dal consumo del prodotto (fine vita).

Per quanto riguarda gli aspetti-impatti indiretti, in linea generale, è stata condotta una valutazione qualitativa di tipo descrittivo della tipologia e dell'entità di impatto indotto o potenzialmente indotto in funzione della quale è stata definita la significatività dell'aspetto ambientale considerato, tenendo conto anche del livello di controllo attuabile dalla Ruliano S.p.A.

C.3 GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI SIGNIFICATIVI

Dall'applicazione della metodologia di valutazione degli aspetti ambientali diretti descritta in precedenza risultano significativi gli aspetti/impatti ambientali riportati in Tabella C.3.1. È comunque necessario specificare che lo stabilimento della Ruliano S.p.A. è stato realizzato da pochi anni e quindi possiede già molti degli accorgimenti necessari per il contenimento degli impatti ambientali generati (per una descrizione di dettaglio di tali aspetti si vedano i capitoli successivi).

È importante segnalare, inoltre, che data la tipologia di attività svolta, gli impatti ambientali generati risultano significativi non tanto per la gravità della tipologia di impatto in termini assoluti, quanto rispetto ad una scala di significatività relativa e modulata sugli aspetti-impatti generati nelle varie aree funzionali in cui è stato suddiviso il sito.

Inoltre, si specifica che per la Ruliano S.p.A. sono considerati alla stregua di impatti significativi anche tutti quegli impatti che, pur non risultando tali dalla valutazione condotta, sono disciplinati dalla normativa ambientale applicabile.

In merito al recente ampliamento dell'insediamento produttivo, si puntualizza che esso non ha determinato l'introduzione di nuove attività, ma solo un potenziamento di quelle già svolte, e quindi gli impatti indotti risultavano già correttamente valutati e le misure di mitigazione e di controllo già in essere erano pienamente adeguate a far fronte alla loro gestione.

Si evidenzia, inoltre, che nella documentazione di sistema aziendale sono stati preventivamente valutati gli aspetti e conseguenti impatti connessi alla presenza di eventuali passività ambientali e all'attività di degustazione prodotti Ruliano nell'insediamento di Strada Riano 98, ne è stata verificata la significatività e sono state individuate le misure per il loro contenimento e per garantirne il controllo.

La Ruliano ha, infine, valutato i possibili impatti del "fine vita" del prodotto, considerandoli non significativi in quanto unicamente connessi alla produzione di scarti di imballaggio in carta/cartone o plastica e quindi facilmente gestibili in raccolta differenziata.

Tabella C.3.1 – Aspetti ambientali diretti significativi.

Aspetto ambientale	Impatto/potenziale impatto	Condizioni di esercizio
Riscaldamento celle e ambienti (Area: ricevimento freschi e merce in genere, lavorazione prodotto fresco, stagionatura, disosso)	Consumo di metano	normali
Raffreddamento celle e illuminazione (Area: ricevimento freschi e merce in genere, lavorazione prodotto fresco, stagionatura, disosso)	Consumo di energia elettrica	normali
Raccolta sale esausto in seguito ad attività di dissalatura (Area: lavorazione prodotto fresco)	Produzione di rifiuti (sale esausto)	normali
Utilizzo imballaggi ed etichette (Area: spedizione, disosso)	Consumo di carta e cartone e plastica	normali
Produzione imballaggi ed etichette in plastica e cartone danneggiati non più utilizzabili (Area: spedizione)	Produzione di rifiuti (plastica e carta e cartone)	normali
Produzione di scarti (Area: disosso)	Produzione di sottoprodotti di origine animale – categoria 3	normali
Attività di pulizia	Consumo di materie prime (detergenti)	normali
Attività di pulizia	Produzione di rifiuti (plastica e altri materiali)	normali
Funzionamento centrale termica e cogeneratore	Emissioni in atmosfera	normali
Attività vasca di degrassatura	Produzione di rifiuti (fanghi di decantazione)	normali
Lavorazione prodotto fresco e funzionamento impianti di refrigerazione	Scarichi idrici	normali
Funzionamento impianti di cogenerazione e refrigerazione	Produzione di rifiuti (oli minerali)	normali
Attività vasca di degrassatura	Perdite su suolo e in acque superficiali e sotterranee	emergenza
Attività vasca prima pioggia	Perdite su suolo e in acque superficiali e sotterranee	emergenza
Funzionamento sistema di refrigerazione - compressori	Emissioni di gas in atmosfera	emergenza
Funzionamento sistema di refrigerazione - compressori	Spandimento accidentale di oli esausti	emergenza
Incendio e/o esplosione bombole GPL	Emissioni in atmosfera, anche di materiali incombusti	emergenza
Incendio e/o esplosione bombole GPL	Produzione di rifiuti dai processi di combustione	emergenza

C.4 GLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Dall'applicazione della metodologia di valutazione degli aspetti ambientali indiretti descritta in precedenza risultano potenzialmente significativi gli aspetti/impatti ambientali riportati in Tabella C.4.1. È tuttavia necessario specificare che gli impatti ambientali indiretti non risultano controllabili da parte dell'azienda, avvenendo al di fuori della sua sede operativa.

Si evidenzia che l'attività di disosso non è più affidata all'esterno, ma svolta internamente.

Tabella C.4.1 – Aspetti ambientali indiretti.

Aspetto ambientale	Impatto/potenziale impatto
Trasporto delle materie prime in ingresso, dei prodotti finiti in uscita, dei prodotti solo commercializzati in ingresso e in uscita, dei rifiuti e degli scarti in uscita e in generale dei materiali complementari in ingresso. È effettuata a mezzo camion, generalmente a carico del fornitore.	L'impiego di tali mezzi determina inevitabilmente lungo l'intero tragitto effettuato dai mezzi stessi impatti ambientali legati a: traffico sugli assi viabilistici pubblici (viabilità principale SP Massese Parma-Langhirano, viabilità locale Str. Riano e Str. Pranello); emissioni di gas di scarico in atmosfera; emissioni rumorose; sversamenti in caso di eventi incidentali.
Attività di gestione dei rifiuti prodotti dalla Ruliano S.p.A. (trasporto, smaltimento e recupero) affidata a terzi regolarmente autorizzati per le attività di cui è richiesta la fornitura.	Dall'attività di gestione dei rifiuti si generano comunque impatti ambientali legati alle normali attività o a situazioni di emergenza.
Attività dei principali fornitori di materie prime (macelli) e di altri salumifici per i prodotti stagionati e solo commercializzati dalla Ruliano S.p.A..	L'attività dei fornitori citati determina molteplici potenziali impatti ambientali legati alle specificità dei cicli produttivi impiegati. In linea del tutto generale gli impatti maggiormente rilevanti sono riconducibili a scarichi di acque reflue, produzione di rifiuti di varia tipologia, emissioni in atmosfera.
Attività di analisi delle caratteristiche organolettiche e igienico-sanitarie dei prodotti, delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque approvvigionate, delle caratteristiche igienico-sanitarie degli ambienti di lavoro e degli scarichi ed emissioni. Tali attività sono affidate a laboratori esterni.	Gli impatti generati dall'attività di laboratorio sono principalmente scarichi idrici, emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti.
Attività di manutenzione di impianti e macchinari affidate a fornitori esterni, che spesso hanno partecipato alla progettazione e realizzazione degli impianti medesimi (con la sola eccezione degli interventi di pulizia dei macchinari utilizzati per la lavorazione del prosciutto, che sono effettuati da personale interno). Si tratta, comunemente, di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria sulla centrale termica, sui compressori, sull'impianto di illuminazione, sugli impianti di cogenerazione; solo occasionalmente sono interessati altri macchinari.	Gli interventi di manutenzione generano impatti ambientali, tra cui i più rilevanti sono legati alla produzione di rifiuti di varia natura a seconda dell'intervento effettuato.

C.5 IMPATTI CONNESSI AD ATTIVITÀ PASSATE

Non si registrano impatti ambientali significativi legati all'attività passata della Ruliano S.p.A. presso il suo sito produttivo.

D. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI TRAGUARDI AMBIENTALI**D.1 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI TRAGUARDI AMBIENTALI**

In relazione ai propri aspetti e impatti ambientali significativi la Ruliano S.p.A. ha attuato numerose misure per la riduzione della loro significatività in occasione del più recente ampliamento dello stabilimento entrato in funzione nell'anno 2018.

Gli obiettivi e traguardi fissati dalla Direzione aziendale per il triennio trascorso sono riportati in Tabella D.1.1, mentre gli obiettivi per il nuovo triennio sono riportati in Tabella D.1.2, specificando che le relative priorità di attuazione tengono conto, oltre che dei rischi di maggiore entità, anche delle esigenze finanziarie, dei tempi di attuazione, delle eventuali richieste esterne e della disponibilità di risorse tecniche ed umane.

Tabella D.1.1 – Descrizione degli obiettivi ambientali della Ruliano S.p.A. nel triennio precedente (n.d.: non determinabile).

Obiettivo Ambientale	Motivazioni	Target	Responsabilità raggiungimento	Costi presumibili	Tempi scadenza	Stato avanzamento al 31/12/2022
Mantenimento costante dei consumi di energia elettrica per kg di prodotto lavorato al dato 2019	A fronte del possibile incremento produttivo in relazione ai recenti ampliamenti dello stabilimento mantenimento costante dei consumi di energia elettrica per kg di prodotto lavorato	0,953 kWh/kg (dato anno 2019) <i>(obiettivo stabilito anche dal sistema di gestione dell'energia ISO 50001:2011)</i>	RGQA-PROD	n.d.	Terminato ma non conseguito (31/12/22)	<p>L'obiettivo, ripreso dal triennio precedente, è stato introdotto con riferimento ai valori dell'anno 2019.</p> <p>Consumi 2019: 0,953 kWh/kg; Consumi 2020: 1,053 kWh/kg; Consumi 2021: 1,087 kWh/kg; Consumi 2022: 1,003 kWh/kg.</p> <p>Andamento consumi (2019-2020): +0,100 kWh/kg (+10,5%); Andamento consumi (2019-2021): +0,134 kWh/kg (+14,1%); Andamento consumi (2019-2022): +0,050 kWh/kg (+5,2%).</p> <p>L'indicatore subisce un significativo incremento non solo in termini di impiego di energia elettrica per kg di prodotto lavorato, ma anche in termini di consumi in valore assoluto. Tale incremento rispetto all'anno 2019 è essenzialmente imputabile al blocco, dal mese di marzo 2020, del funzionamento degli impianti di cogenerazione attivi nell'anno 2019 che quindi hanno determinato un incremento del fabbisogno di energia elettrica acquistata (al proposito si veda anche quanto espresso in relazione ai consumi di gas metano).</p> <p>Nel caso si valutasse opportuno, l'obiettivo potrà essere riproposto per il triennio successivo rivalutando l'annualità di riferimento considerando che i cogeneratori ad oggi risultano ancora inattivi e al momento non se ne prevede la riattivazione.</p>

Obiettivo Ambientale	Motivazioni	Target	Responsabilità raggiungimento	Costi presumibili	Tempi scadenza	Stato avanzamento al 31/12/2022
Mantenimento costante dei consumi di metano per kg di prodotto lavorato al dato 2019	A fronte del possibile incremento produttivo in relazione ai recenti ampliamenti dello stabilimento mantenimento costante dei consumi di metano per kg di prodotto lavorato	0,079 m ³ /kg (dato anno 2019) <i>(obiettivo stabilito anche dal sistema di gestione dell'energia ISO 50001:2011)</i>	RGQA-PROD	n.d.	Terminato e conseguito (31/12/22)	L'obiettivo, ripreso dal triennio precedente, è stato introdotto con riferimento ai valori dell'anno 2019. Consumi 2019: 0,079 m ³ /kg; Consumi 2020: 0,053 m ³ /kg; Consumi 2021: 0,067 m ³ /kg; Consumi 2022: 0,059 m ³ /kg. Andamento consumi (2019-2020): -0,026 m ³ /kg (-32,9%); Andamento consumi (2019-2020): -0,012 m ³ /kg (-15,2%); Andamento consumi (2019-2022): -0,020 m ³ /kg (-25,3%). L'indicatore subisce una significativa riduzione non solo in termini di impiego di metano per kg di prodotto lavorato, ma anche in termini di consumi in valore assoluto. Tale riduzione rispetto all'anno 2019 è essenzialmente imputabile al blocco, dal mese di marzo 2020, del funzionamento degli impianti di cogenerazione attivi nell'anno 2019 che quindi hanno determinato una riduzione del fabbisogno di metano (al proposito si veda anche quanto espresso in relazione ai consumi di energia elettrica). Nel caso si valutasse opportuno, l'obiettivo potrà essere riproposto per il triennio successivo rivalutando l'annualità di riferimento considerando che i cogeneratori ad oggi risultano ancora inattivi e al momento non se ne prevede la riattivazione.
Indagine di mercato per l'individuazione del fornitore dell'energia elettrica	Il fornitore attuale dell'energia elettrica garantisce l'11% circa della fornitura da fonti rinnovabili; si introduce la possibilità di un'analisi costi-benefici per valutare fornitori che garantiscano una quota da fonti rinnovabili superiore al 40%	Fornitore che garantisce un mix energetico con fonti rinnovabili superiori al 40%	DIR	n.d.	Terminato e conseguito (31/12/22)	Nell'anno 2022 è stata condotta una verifica di mercato, comunque considerando anche l'aspetto economico data la crescente rilevanza della tematica. È stato selezionato il fornitore ENEL ENERGIA che per l'anno 2021 la composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta ha evidenziato l'uso del 45,8% da fonti rinnovabili.

Obiettivo Ambientale	Motivazioni	Target	Responsabilità raggiungimento	Costi presumibili	Tempi scadenza	Stato avanzamento al 31/12/2022
Verifica della rispondenza alle BATc per l'industria alimentare	A seguito dell'approvazione delle BATc (Decisione di esecuzione (UE) 2019/2031 della Commissione del 12 novembre 2019) per l'industria alimentare, sebbene l'azienda non ricada nel campo di applicazione dell'IPPC, si prevede la verifica della rispondenza delle attrezzature/ impianti e della gestione della Ruliano S.p.A. al fine di identificare eventuali nuove opportunità di miglioramento.	Evidenza.	RGQA	n.d.	Non conseguito	A causa dell'emergenza sanitaria che ha notevolmente impegnato l'azienda sia dal punto di vista organizzativo, sia dal punto di vista economico, e la necessità di valutazioni legate alle successive problematiche energetiche non è stato possibile implementare le attività necessarie al conseguimento dell'obiettivo; si rende necessaria una sua riproposizione per il periodo successivo.
Valutazione della possibilità di incrementare la percentuale di imballaggi da FSC o di riciclo	Gli imballaggi di carta/cartone sono impiegati in fase di spedizione; compatibilmente con le prioritarie esigenze alimentari l'obiettivo persegue lo scopo di verificare ed implementare la possibilità di impiegare carta FSC o di riciclo	Impiego di imballaggi in carta/cartone FSC o di riciclo per spedizioni superiore al 50% rispetto a quanto impiegato nell'anno 2019	RGQA	n.d.	Terminato e conseguito (31/12/22)	Nell'anno 2021 è stata condotta una verifica dei prodotti impiegati in maggiore quantità: cartoni per l'imballaggio del prodotto venduto e carta ad uso ufficio. Entrambi i materiali impiegati sono costituiti da carta FSC, per un impiego complessivo, nel 2021 di 65.792 (pezzi) cartoni per imballaggio (pari al 100% dei cartoni impiegati) e di 195 risme di carta per uso ufficio (pari al 100% delle risme impiegate); la carta da ufficio è anche marchiata Ecolabel. Per quanto riguarda i cartoni si evidenzia che nell'anno 2019 erano stati impiegati 63.841 (pezzi) cartoni.

Obiettivo Ambientale	Motivazioni	Target	Responsabilità raggiungimento	Costi presumibili	Tempi scadenza	Stato avanzamento al 31/12/2022
Valutazione della possibilità di impiegare detersivi ecolabel	Compatibilmente con le prioritarie esigenze dell'HACCP, l'obiettivo ha lo scopo di valutare la possibilità di impiegare detersivi ecolabel	Impiego di detersivi ecolabel almeno pari al 20% in volume.	RGQA	n.d.	Terminato e conseguito (31/12/21)	<p>Nell'anno 2021 è stata condotta una verifica dei detersivi utilizzati dalla Ruliano S.p.A., che attualmente non sono marchiati Ecolabel, e la possibilità di sostituirli con prodotti marchiati Ecolabel. Ovviamente il primo elemento di valutazione è consistito nella verifica delle caratteristiche dei prodotti richieste dall'HACCP aziendale.</p> <p>Sulla base di tali indicazioni, non senza difficoltà, sono stati identificati alcuni prodotti Ecolabel che potrebbero essere impiegati; essi tuttavia presentano costi significativamente superiori ai prodotti attualmente impiegati (il cui costo è peraltro recentemente significativamente aumentato).</p> <p><u>Sulla base di specifiche valutazioni condotte con la Direzione si è ritenuto al momento non fattibile l'impiego di tali prodotti.</u></p>
Sensibilizzazione dei dipendenti per attività di car-sharing	Sebbene il numero di dipendenti sia limitato, considerando la particolare localizzazione dello stabilimento (a distanza di circa 7 km dall'abitato di Langhirano) l'obiettivo persegue la sensibilizzazione dei dipendenti per azioni di car-sharing, con particolare riferimento alla pausa pranzo, con conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera	Attività di sensibilizzazione sul grado di impiego di forme di car-sharing	RGQA	n.d.	Terminato e conseguito (31/12/22)	<p>Nel periodo considerato è stato possibile rilevare, informalmente, un frequente uso del car-sharing in particolare nella pausa pranzo. Nell'anno 2022 sono state condotte attività di sensibilizzazione sull'importanza dell'utilizzo di auto condivise.</p>

Tabella D.1.2 – Descrizione dei nuovi obiettivi ambientali della Ruliano S.p.A. (n.d.: non determinabile).

Obiettivo Ambientale	Motivazioni	Target	Responsabilità raggiungimento	Costi presumibili	Tempi scadenza
Mantenimento costante dei consumi di energia elettrica per kg di prodotto lavorato al dato 2022	A fronte del possibile incremento produttivo in relazione ai recenti ampliamenti dello stabilimento mantenimento costante dei consumi di energia elettrica per kg di prodotto lavorato	1,003 kWh/kg (dato anno 2022)	RGQA-PROD	n.d.	31/12/2025
Mantenimento costante dei consumi di metano per kg di prodotto lavorato al dato 2022	A fronte del possibile incremento produttivo in relazione ai recenti ampliamenti dello stabilimento mantenimento costante dei consumi di metano per kg di prodotto lavorato	0,059 m ³ /kg (dato anno 2022)	RGQA-PROD	n.d.	31/12/2025
Verifica della rispondenza alle BATc per l'industria alimentare	A seguito dell'approvazione delle BATc (Decisione di esecuzione (UE) 2019/2031 della Commissione del 12 novembre 2019) per l'industria alimentare, sebbene l'azienda non ricada nel campo di applicazione dell'IPPC, si prevede la verifica della rispondenza delle attrezzature/ impianti e della gestione della Ruliano S.p.A. al fine di identificare eventuali nuove opportunità di miglioramento.	Evidenza.	RGQA	n.d.	31/12/2023

E. DESCRIZIONE DELLE AZIONI ATTUATE E PROGRAMMATE**E.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI ATTUATE E PROGRAMMATE**

In relazione ai propri aspetti e impatti ambientali significativi la Ruliano S.p.A. ha definito una serie di misure volte alla minimizzazione e, ove possibile, all'eliminazione, degli effetti negativi sull'ambiente e sul territorio.

A tal proposito la Ruliano S.p.A. ha definito, innanzi tutto, una serie di misure per la corretta gestione e controllo di alcuni aspetti/impatti ambientali, che sono state inserite direttamente nel Sistema di Gestione Integrato (quali, ad esempio, la gestione dei rifiuti, la gestione del ciclo dell'acqua, la gestione delle emissioni in atmosfera, la gestione del rumore ambientale, ecc.).

Per tutti gli interventi effettuati negli anni passati si rimanda alle precedenti Dichiarazioni Ambientali.

Alla luce degli ulteriori progetti di potenziamento aziendale, e nella consapevolezza che la qualità del proprio prodotto dipende anche dalle caratteristiche di qualità ambientale della zona nella quale è lavorato, la Ruliano S.p.A. ha deciso di limitare i propri impatti indotti, individuando ed attuando rilevantissimi interventi volti ad incrementare la sostenibilità dell'attività svolta, con riferimento ai consumi energetici e al contenimento delle emissioni in atmosfera (coerentemente con i dettami del Protocollo di Kyoto e dell'Accordo di Parigi), al consumo di suolo, al corretto inserimento paesaggistico, alla limitazione dell'impatto ambientale connesso all'attività edilizia, attraverso numerose misure ambientali. In particolare, nell'anno 2018 sono stati attuati i seguenti interventi:

- Installazione impianto fotovoltaico;
- Installazione impianti di cogenerazione (si evidenzia che tali impianti da marzo 2020 sono inattivi in quanto caratterizzati da rilevanti problematiche manutentive e non particolarmente vantaggiosi nemmeno dal punto di vista economico);
- Applicazione regolatori di potenza;
- Relamping illuminazione;
- Piantumazioni di compensazione emissioni in atmosfera;
- Consumo di suolo zero;
- Contenimento consumi energetici (sistemi di isolamento sottopavimento dei nuovi locali refrigerati);
- Realizzazione vasca accumulo acque meteoriche;
- Impiego di materiali di bioedilizia (ISO 14025-EPD).

Gli obiettivi ambientali previsti per il triennio sono di individuati come da Tabella D.1.2.

E.2 PIANO DI MONITORAGGIO

La Ruliano S.p.A. ha definito, all'interno del proprio Sistema di Gestione Ambientale, un piano di monitoraggio volto al controllo costante di tutte le proprie prestazioni ambientali, come nei paragrafi di dettaglio riportati in seguito.

E.3 CONFORMITÀ AGLI OBBLIGHI NORMATIVI RELATIVI ALL'AMBIENTE

Nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambiente la Ruliano S.p.A. ha implementato una specifica procedura tramite la quale effettua:

- il monitoraggio costante della normativa ambientale europea, nazionale, regionale e comunale;
- la verifica delle disposizioni che possono essere introdotte dagli strumenti di pianificazione territoriale a livello regionale e provinciale e dagli strumenti di pianificazione urbanistica a livello comunale;
- la verifica periodica della corretta applicazione della normativa ambientale applicabile.

Nel caso di normative applicabili che comportano modifiche al Sistema di Gestione, la Ruliano S.p.A. attiva tutte le procedure necessaria per l'aggiornamento del sistema stesso con tempistiche adeguate a garantire il rispetto di tali prescrizioni normative.

Tutti gli aspetti/impatti ambientali regolamentati da specifiche normative sono considerati dalla Ruliano S.p.A. come significativi e, pertanto, sono previste adeguate misure di monitoraggio e, ove possibile, di miglioramento (vedi capitolo G).

F. LE PRESTAZIONI AMBIENTALI, INDICATORI CHIAVE E INDICATORI SPECIFICI**F.1 PREMESSA**

Le informazioni disponibili circa le prestazioni ambientali della Ruliano S.p.A. contenute nel presente documento sono aggiornate all'intero anno 2022; per gli anni antecedenti il 2013 si rimanda alle precedenti Dichiarazioni Ambientali.

Per la descrizione delle prestazioni ambientali si utilizza una serie di indicatori di prestazione che sono parte dell'attività di monitoraggio prevista dal Sistema di Gestione Integrato della Ruliano S.p.A.; essi sono presentati sia in termini assoluti che in rapporto al prodotto lavorato. In particolare, sono presentati sia gli Indicatori Chiave previsti dall'Allegato IV Sezione C "Relazione basata su indicatori di prestazione ambientale e informazioni qualitative" del Regolamento n.1221/2009/CE e s.m.i., sia altri indicatori specifici che si ritengono comunque utili per descrivere compiutamente le prestazioni ambientali della Ruliano S.p.A.

Per la rappresentazione degli indicatori chiave si è ritenuto opportuno impiegare non il prodotto venduto, ma il prodotto lavorato, ovvero il numero ed il peso delle cosce fresche (e di culacce e spallacci) in ingresso allo stabilimento per il processo di lavorazione e stagionatura, che rappresenta un valore di riferimento comune per il settore.

Si è, inoltre, provveduto a considerare opportunamente le migliori pratiche di gestione ambientale indicate dalla Dec. (UE) 2017/1508 attraverso uno specifico documento analitico in cui è stato verificata, innanzi tutto, l'applicabilità di quanto in essa indicato e quindi la significatività delle indicazioni contenute, verificando quelle che sono applicate e individuando le motivazioni per l'eventuale loro non applicazione, comunque considerandolo opportunamente per la definizione degli obiettivi ambientali aziendali.

F.2 INDICATORI CHIAVE**F.2.1 Energia****F.2.1.1 Consumo totale diretto di energia**

Il consumo totale diretto di energia è dato dal consumo di energia elettrica (come specificato nel paragrafo § F.3.3), dal consumo di gas metano per la produzione di energia termica ed elettrica (come specificato nel paragrafo § F.3.4), dal consumo di GPL in bombole per la marchiatura dei prosciutti (come specificato nel paragrafo § F.3.5) e dal consumo di gasolio per autotrazione (come specificato nel paragrafo § F.3.6); i dati sono ricavati da fatturazione. Nell'anno 2019 sono stati impiegati circa 10.850 GJ e nell'anno 2022 circa 10.200 GJ (Tabella F.2.1 e Figura F.2.1); tali consumi, inoltre, in rapporto al prodotto lavorato, nello stesso periodo subiscono una significativa riduzione passando da 6,2 GJ/t a 5,7 GJ/t. In particolare, si evidenzia che all'incremento, in termini assoluti, registrato negli ultimi anni di impiego di GJ concorre in modo rilevante l'incremento dei consumi di gas metano a

seguito dell'entrata in funzione delle caldaie a servizio della fase di disosso e, quando attivi, degli impianti di cogenerazione, nonostante una riduzione dell'acquisto di energia elettrica.

Il mix energetico che l'attuale fornitore della Ruliano S.p.A. ha utilizzato per la produzione di energia elettrica nell'anno 2021 è costituito al 45,8% da fonti rinnovabili (il dato del mix energetico per l'anno 2022 non è ancora disponibile).

Tabella F.2.1 – Consumo totale diretto di energia da fatturazione (i dati di novembre e dicembre 2019 del gas metano sono stati stimati a causa del mancato funzionamento del contatore).

Consumo totale diretto di energia	Anni									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
GJ (A)	6.031,9	6.169,8	7.151,5	8.579,7	8.790,1	10.219,7	10.846,8	10.150,7	10.844,9	10.194,2
GJ/pezzo lavorato	0,080	0,080	0,078	0,088	0,084	0,083	0,087	0,078	0,085	0,081
GJ/t lavorato (R)	5,5	5,5	5,9	6,2	6,1	5,9	6,2	5,7	6,0	5,7

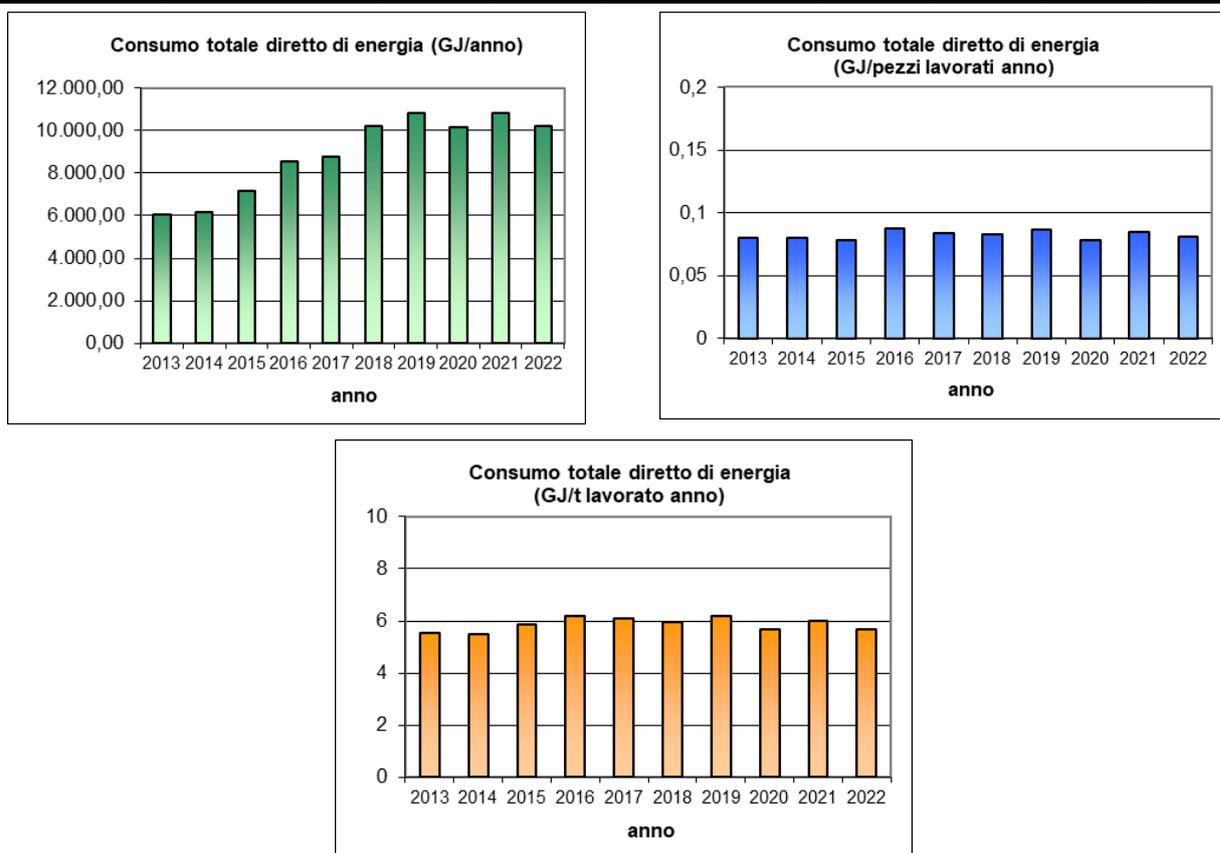


Figura F.2.1 – Consumo totale diretto di energia (i dati di novembre e dicembre 2019 del gas metano sono stati stimati a causa del mancato funzionamento del contatore).

F.2.1.2 Consumo totale di energia rinnovabile

La Ruliano S.p.A. impiega energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico da fonti rinnovabili in autoconsumo per circa il 7% del proprio fabbisogno complessivo (Tabella F.2.2).

Tabella F.2.2 – Consumo totale di energia rinnovabile (*: dati riferiti al periodo settembre-dicembre).

Consumo totale di energie rinnovabili	Anni									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018*	2019	2020	2021	2022
% (A)	0	0	0	0	0	1,59	6,63	6,68	7,59	7,13
%/pezzo lavorato	0	0	0	0	0	1,2 E-05	5,3 E-05	5,2 E-05	6,0 E-05	5,6 E-05
%/t lavorato (R)	0	0	0	0	0	0,001	0,004	0,004	0,004	0,004

F.2.1.3 Produzione totale di energia rinnovabile

Dalla seconda metà dell'anno 2018 (settembre) la Ruliano S.p.A. produce energia elettrica da fonte fotovoltaica utilizzata in autoconsumo a seguito dell'installazione di pannelli sul tetto dell'edificio; l'impianto presenta una potenza elettrica di picco di 200 kWp con una produzione, nell'anno 2022, di circa 782 GJ di energia elettrica (Tabella F.2.3 e Figura F.2.2).

Tabella F.2.3 – Produzione totale di energia rinnovabile (*: dati riferiti al periodo settembre-dicembre).

Consumo totale di energie rinnovabili	Anni				
	2018*	2019	2020	2021	2022
GJ (A)	165,18	769,80	727,16	891,17	782,08
GJ/pezzo lavorato	0,001	0,006	0,006	0,007	0,006
GJ/t lavorato (R)	0,096	0,439	0,406	0,493	0,434

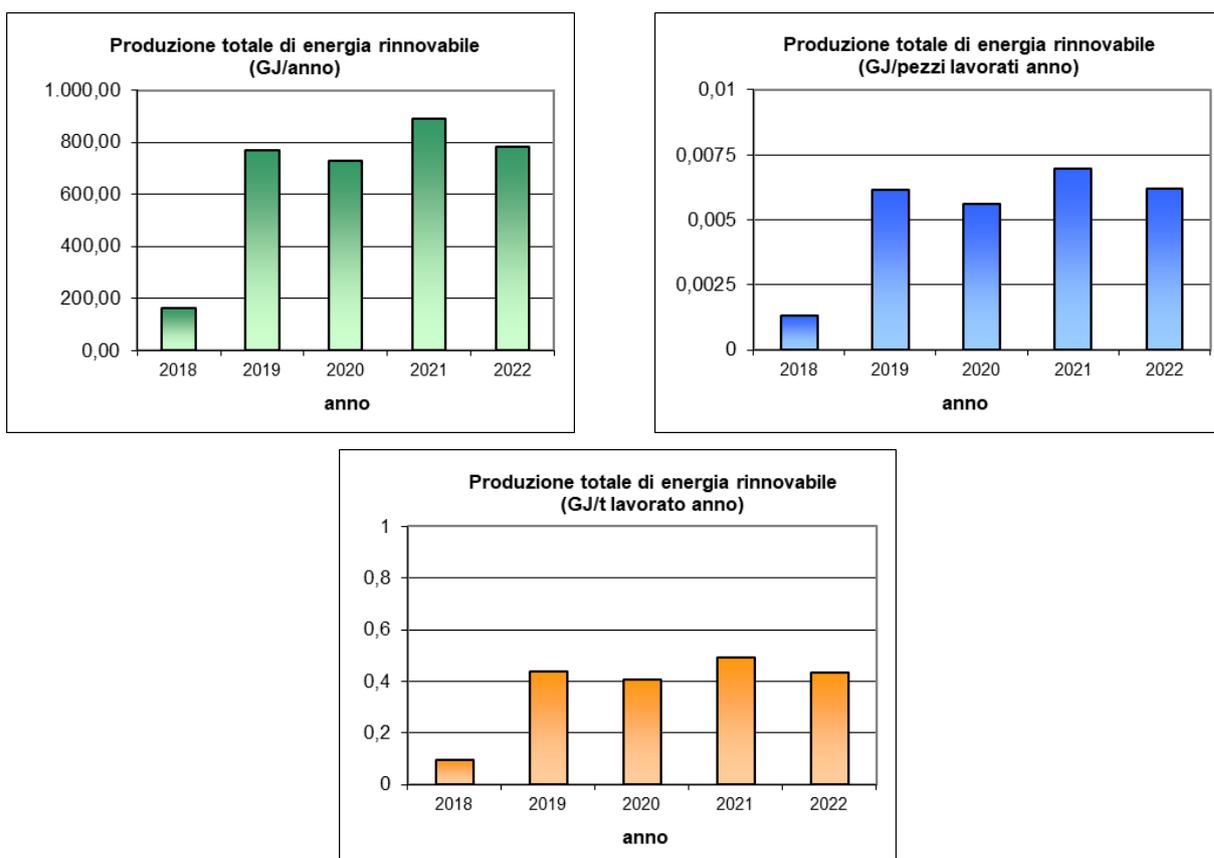


Figura F.2.2 – Consumo totale diretto di energia.

F.2.2 Materiali

F.2.2.1 Flusso di massa annuo dei principali materiali utilizzati

I principali materiali impiegati sono:

- olio minerale (solo interventi di manutenzione) (Tabella F.2.4);
- gas refrigeranti compressori (solo interventi di manutenzione) (Tabella F.2.5 e Figura F.2.3);
- sale (Tabella F.2.6 e Figura F.2.3);
- stucco (Tabella F.2.7 e Figura F.2.3);
- sugna (Tabella F.2.8 e Figura F.2.3);
- detersivi (è stata considerata una densità pari 1 kg/dm³) (Tabella F.2.9 e Figura F.2.3); attualmente l'azienda non si rifornisce di prodotti marchiati ecolabel.

Si evidenzia che i materiali in questione, pur essendo generalmente impiegati con regolarità, tuttavia possono essere acquistati con frequenze e in quantità differenziate, anche in funzione di particolari condizioni commerciali. Considerando che il monitoraggio dell'impiego di materiali è fondamentalmente basato sul controllo della fatturazione, è pertanto possibile che tra i singoli anni si registrino differenze anche significative, ma non imputabili a un maggiore o minor utilizzo dei materiali medesimi, quanto a differenti quantità acquistate. In particolare, si specifica che l'impiego di olio

minerale e di gas refrigeranti dei compressori è unicamente legato ad attività di manutenzione (ordinaria o straordinaria) degli impianti e quindi il consumo di tali materie è particolarmente irregolare. Al proposito, si evidenzia che dall'anno 2015 e ulteriormente nell'anno 2018, con gli ampliamenti dello stabilimento, sono stati installati nuovi compressori e, pertanto, nei primi periodi di attività si è resa necessaria una loro puntuale gestione al fine di garantirne le ottimali condizioni di funzionamento; essendo, inoltre, presente un maggiore numero di compressori aumentano le probabilità di interventi di manutenzione (si puntualizza, in particolare, che nell'anno 2019 è stata condotta la periodica sostituzione dell'olio dei compressori). Infine, gli ampliamenti dello stabilimento hanno comportato la realizzazione di nuovi locali; essi determinano, pertanto, un incremento dell'impiego di detergenti.

Tabella F.2.4 – Flusso di massa annuo dei diversi materiali - olio minerale (solo interventi di manutenzione, densità pari a 0,98 kg/dm³).

Olio minerale	Anni									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
t (A)	0	0	0	0	0	0	0,140	0	0	0
t/pezzo lavorato	0	0	0	0	0	0	1,1 E-06	0	0	0
t/t lavorato (R)	0	0	0	0	0	0	8,0 E-05	0	0	0

Tabella F.2.5 – Flusso di massa annuo dei diversi materiali - gas refrigeranti compressori (solo interventi di manutenzione).

Gas refrigerante compressori	Anni									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
t (A)	0,034	0,030	0,016	0,163	0,086	0,031	0,011	0,082	0,105	0,210
t/pezzo lavorato	4,5 E-07	3,9 E-07	1,7 E-07	16,7 E-06	8,2 E-07	4,0 E-07	0,9 E-07	6,3 E-07	8,2 E-07	16,6 E-07
t/t lavorato (R)	3,1 E-05	2,7 E-05	1,3 E-05	11,8 E-05	6,0 E-05	2,9 E-05	0,6 E-05	4,6 E-05	5,8 E-05	11,7 E-05

Tabella F.2.6 – Flusso di massa annuo dei diversi materiali – sale.

Sale	Anni									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
t (A)	50,000	41,450	56,3	50	56,3	81,25	81,25	75,00	65,00	62,50
t/pezzo lavorato	6,7 E-04	5,4 E-04	6,1 E-04	5,1 E-04	5,4 E-04	6,6 E-04	6,5 E-04	5,8 E-04	5,1 E-04	5,0 E-04
t/t lavorato (R)	0,046	0,037	0,047	0,036	0,039	0,047	0,046	0,042	0,036	0,035

Tabella F.2.7 – Flusso di massa annuo dei diversi materiali – stucco.

Stucco	Anni									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
t (A)	2,307	2,986	4,917	4,468	4,681	6,77	4,56	5,29	8,02	7,26
t/pezzo lavorato	3,1 E-05	3,0 E-05	5,3 E-05	4,6 E-05	4,4 E-05	5,5 E-05	3,6 E-05	4,1 E-05	6,3 E-05	5,8 E-05
t/t lavorato (R)	0,002	0,003	0,004	0,003	0,003	0,004	0,003	0,003	0,004	0,004

Tabella F.2.8 – Flusso di massa annuo dei diversi materiali – sugna.

Sugna	Anni									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
t (A)	12,935	6,586	12,800	6,165	9,238	12,12	9,15	15,90	16,845	9,148
t/pezzo lavorato	17 E-05	9,0 E-05	14,0 E-05	6,3 E-05	8,8 E-05	9,8 E-05	7,3 E-05	12,3 E-05	13,2 E-05	7,3 E-05
t/t lavorato (R)	0,012	0,006	0,011	0,004	0,006	0,007	0,005	0,009	0,010	0,005

Tabella F.2.9 – Flusso di massa annuo dei diversi materiali – detersivi.

Detersivi	Anni									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
t (A)	0,666	0,603	0,620	0,897	1,115	1,871	1,691	2,197	2,257	2,094
t/pezzo lavorato	8,9 E-06	7,8 E-06	6,7 E-06	9,2 E-06	1,1 E-05	1,5 E-05	1,4 E-05	1,7 E-05	1,8 E-05	1,7 E-05
t/t lavorato (R)	0,0006	0,0005	0,0005	0,0007	0,0008	0,0011	0,0010	0,0012	0,0013	0,0012



Figura F.2.3 – Flusso di massa annuo dei diversi materiali.

F.2.3 Acqua**F.2.3.1 Consumo idrico totale annuo**

L'acqua, previa cloratura, è utilizzata dalla Ruliano S.p.A. per il processo produttivo, in particolare per il riscaldamento, per il lavaggio prosciutti e per il lavaggio ambienti di lavoro, mentre decisamente trascurabile risulta l'impiego civile legato alla presenza degli uffici e dei servizi igienici. L'acqua è derivata da 2 sorgenti (sorgente Gallo e sorgente Piano del Gatto), raccolta in una vasca in corrispondenza dello stabilimento di strada Pranello e a servizio, oltre che dello stabilimento Ruliano S.p.A., anche dello stabilimento Montali Prosciutti S.p.A.. La quota impiegata dalla Ruliano S.p.A. è misurata all'ingresso dello stabilimento. Per entrambe le sorgenti "Gallo" e "Piano del Gatto" è stata rilasciata concessione con deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna – Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po n.6045 del 23/05/2011 (Concessione a rinnovo cumulativo di concessioni preferenziali di acque pubbliche sotterranee esercitate in Provincia di Parma RR 41/2001 – artt.38, 27, 28, 31). Le concessioni prevedono:

- sorgente "Gallo": uso industriale con portata massima richiesta 2 l/s e volume annuo di prelievo richiesto 63.000 m³;
- sorgente "Piano del Gatto": uso servizi igienici e servizi antincendio con portata massima richiesta 0,6 l/s e volume annuo di prelievo richiesto 20.000 m³.

Tale concessione è stata modificata con Det. Dirigente del Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po n.1300/2015 del 09/02/2015 "Variante non sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso industriale e igienico in Comune di Langhirano (PR), Loc. Riano". La concessione è in fase di rinnovo, con domanda presentata prima della scadenza in data 22/12/2015.

Nell'anno 2019 sono stati impiegati circa 7.930 m³, mentre nell'anno 2022 poco più di 9.200 m³ (Tabella F.2.10 e Figura F.2.4); l'incremento registrato nell'ultimo periodo, sia in termini assoluti sia in relazione al prodotto lavorato, è imputabile all'installazione delle nuove macchine di lavaggio prosciutti funzionali alla linea di disosso, oltre al fatto che recentemente, per alcuni clienti, sono lavati anche i prosciutti non disossati; in ogni caso rispetto all'anno 2021 nell'ultimo anno si registra una maggiore efficienza gestionale della risorsa.

Tabella F.2.10 – Consumo idrico totale annuo (in parte dell'anno 2015 non è stato possibile effettuare misurazioni in quanto il contatore è stato oggetto di manutenzione)

Consumo idrico totale annuo	Anni									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
m ³ (A)	2.351	2.496	3.497	5.765	5.474	6.272	7.926	7.877	10.766	9.227
m ³ /pezzo lavorato	0,03	0,03	0,04	0,06	0,05	0,05	0,06	0,06	0,08	0,07
m ³ /t lavorata (R)	2,159	2,231	2,876	4,169	3,792	3,642	4,523	4,396	6,0	5,1

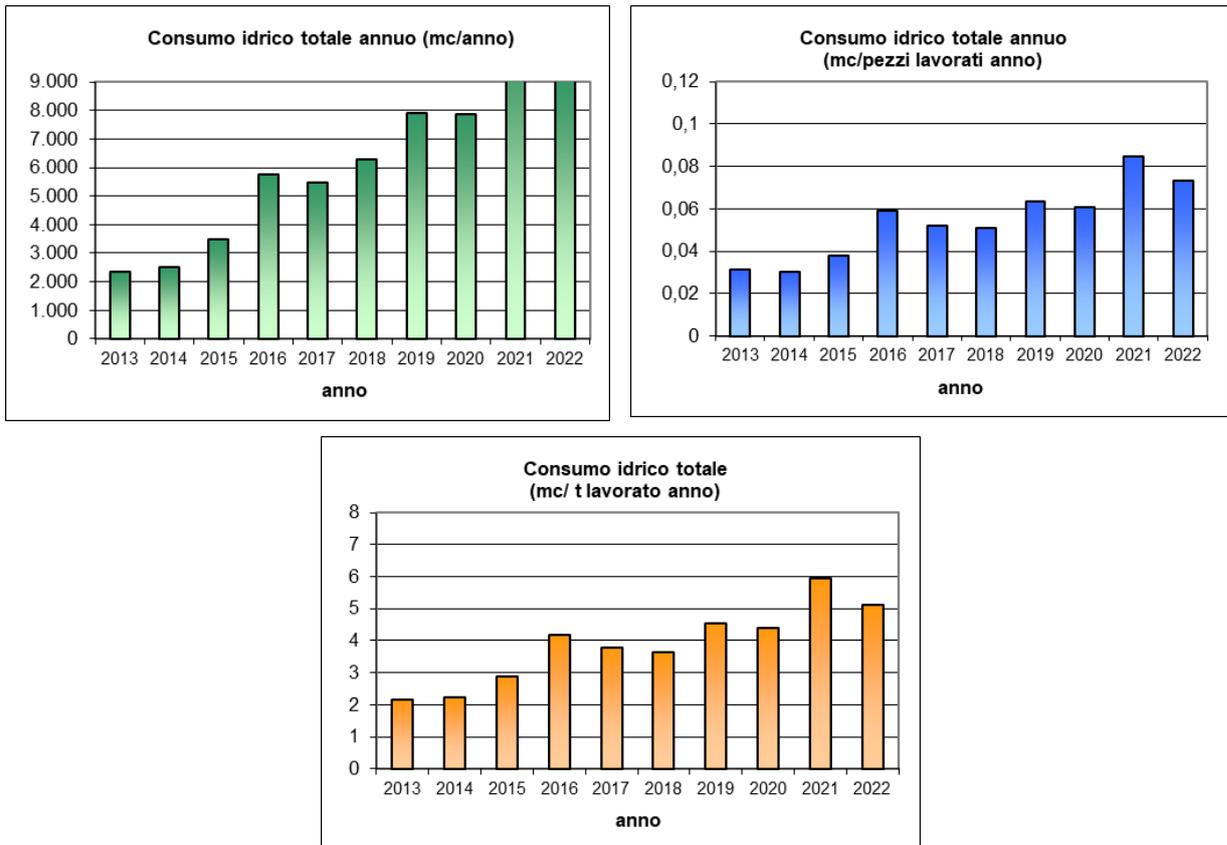


Figura F.2.4 – Consumo idrico totale annuo (in parte dell’anno 2015 non è stato possibile effettuare misurazioni in quanto il contatore è stato oggetto di manutenzione).

F.2.4 Emissioni

F.2.4.1 Emissioni totali annue di gas serra

Tra gli inquinanti ad effetto serra, lo stabilimento della Ruliano S.p.A. emette CO₂ dal funzionamento della centrale termica e dei cogeneratori (quando attivi), oltre che dalle caldaie a servizio dell’attività di disosso, e, per eventi incidentali, HFC (R507 e R407F, gas refrigeranti presenti nei compressori, e R407C presente nel condizionatore a servizio degli uffici) (Tabella F.2.11 e Figura F.2.5). Si specifica che per la quantificazione delle emissioni di CO₂ è stato utilizzato il fattore di conversione del metano in CO₂ (impiegando, per il periodo 2014-2021, i fattori previsti dall’emission trading), mentre per il gas R507, per il periodo 2014-2021, è stata utilizzata una GWP pari a 3.985 (Regolamento n.517/14) e, per l’anno 2013, una GWP pari a 3.300 (fonte: IPCC Intergovernmental Panel on Climate Change, 1996). Negli anni 2017, 2018 e 2019, nonostante l’entrata in esercizio di nuovi impianti di refrigerazione, si è assistito ad una riduzione delle emissioni totali annue di gas serra, mentre nell’ultimo periodo si è registrato un nuovo e sensibile incremento imputabile alle attività di manutenzione dei compressori. L’indicatore, in valore assoluto e per tonnellata lavorata, presenta comunque oscillazioni annuali significativamente influenzate, appunto, dalle manutenzioni dei compressori con rabbocchi di gas refrigerante.

Tabella F.2.11 – Emissioni totali annue di gas serra (i dati di novembre e dicembre 2019 del gas metano sono stati stimati a causa del mancato funzionamento del contatore).

Emissioni totali annue di gas serra (CO ₂ eq.)	Anni									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
t (A)	200	204	168	785,7	428,3	412,4	317,7	523,8	648,3	1.046,9
t/pezzo lavorato	0,003	0,003	0,002	0,008	0,004	0,003	0,003	0,004	0,005	0,008
t/t lavorato (R)	0,183	0,182	0,138	0,595	0,297	0,240	0,181	0,292	0,359	0,581

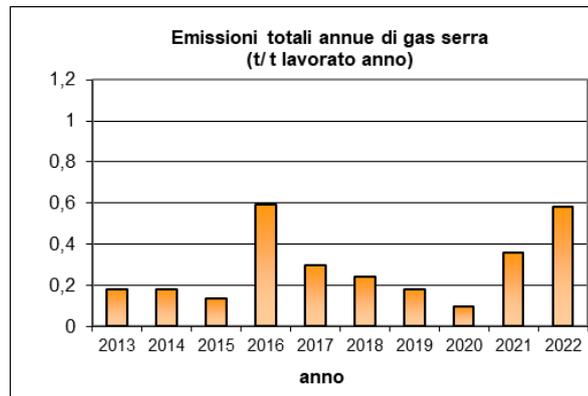
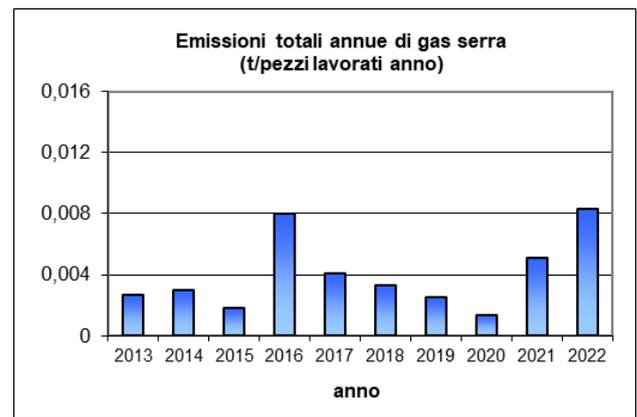
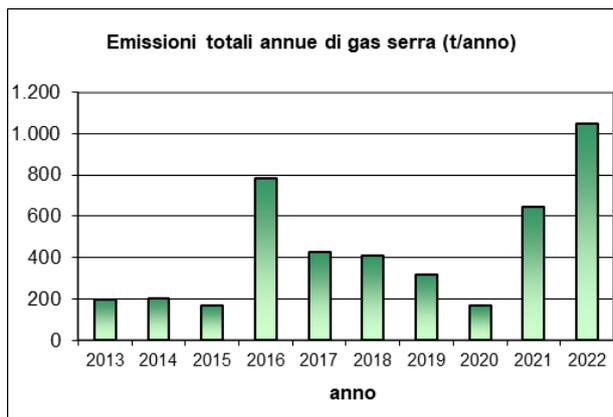


Figura F.2.5 – Emissioni totali annue di gas serra (i dati di novembre e dicembre 2019 del gas metano sono stati stimati a causa del mancato funzionamento del contatore).

F.2.4.2 Emissioni totali annue nell'atmosfera

Tra gli inquinanti indicati dal Regolamento lo stabilimento della Ruliano S.p.A. emette ossidi di azoto derivanti dagli impianti di produzione di calore impiegato a scopi produttivi (centrale termica e altre caldaie funzionali all'attività di disosso) e dai cogeneratori. Per il calcolo dei quantitativi emessi è stata considerata la portata e la concentrazione (espressa come NO₂) rilevate durante l'analisi annuale, mentre per i dati di funzionamento si è fatto riferimento a quanto previsto dall'autorizzazione vigente (Tabella F.2.12 e Figura F.2.6). Nell'anno 2016 è stato registrato un sensibile incremento delle emissioni di NO_x, in valore assoluto, imputabile alla nuova attività di disosso, ridottosi negli anni successivi (sia in valore assoluto, sia con riferimento al prodotto lavorato), fino al notevole incremento

dell'anno 2019 (669,3 kg). L'andamento dell'anno 2019 è in gran parte imputabile all'entrata in esercizio degli impianti di cogenerazione che determinano emissioni di NO₂ significative, non attivi nell'anno 2020 e nell'anno 2021 (con valori dell'indicatore in questi anni simili agli anni precedenti il 2019), oltre che nell'anno 2022.

Per l'anno 2019 è disponibile anche il dato emissivo di polveri, derivanti unicamente dagli impianti di cogenerazione, complessivamente di 4,612 kg, pari a 3,7E-05 kg/pezzo lavorato e a 0,003 kg/t lavorato.

I campionamenti impiegati per il calcolo dei dati dell'anno 2022 non sono ancora stati effettuati in quanto negli ultimi anni tali campionamenti sono condotti nei primi mesi dell'anno successivo a quello di riferimento.

Tabella F.2.12 – Emissioni totali annue nell'atmosfera (n.d.: dato non disponibile in quanto i campionamenti relativi all'anno 2022 non sono ancora stati effettuati).

Emissioni annuali totali di NOx nell'atmosfera	Anni									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
kg (A)	136,4	140,5	136,7	156,2	142,8	130,7	669,3	170,8	142,74	n.d.
kg/pezzo lavorato	0,0018	0,0018	0,0015	0,0016	0,0014	0,0011	0,0054	0,0013	0,0011	n.d.
kg/t lavorato (R)	0,125	0,126	0,112	0,118	0,099	0,076	0,382	0,095	0,079	n.d.

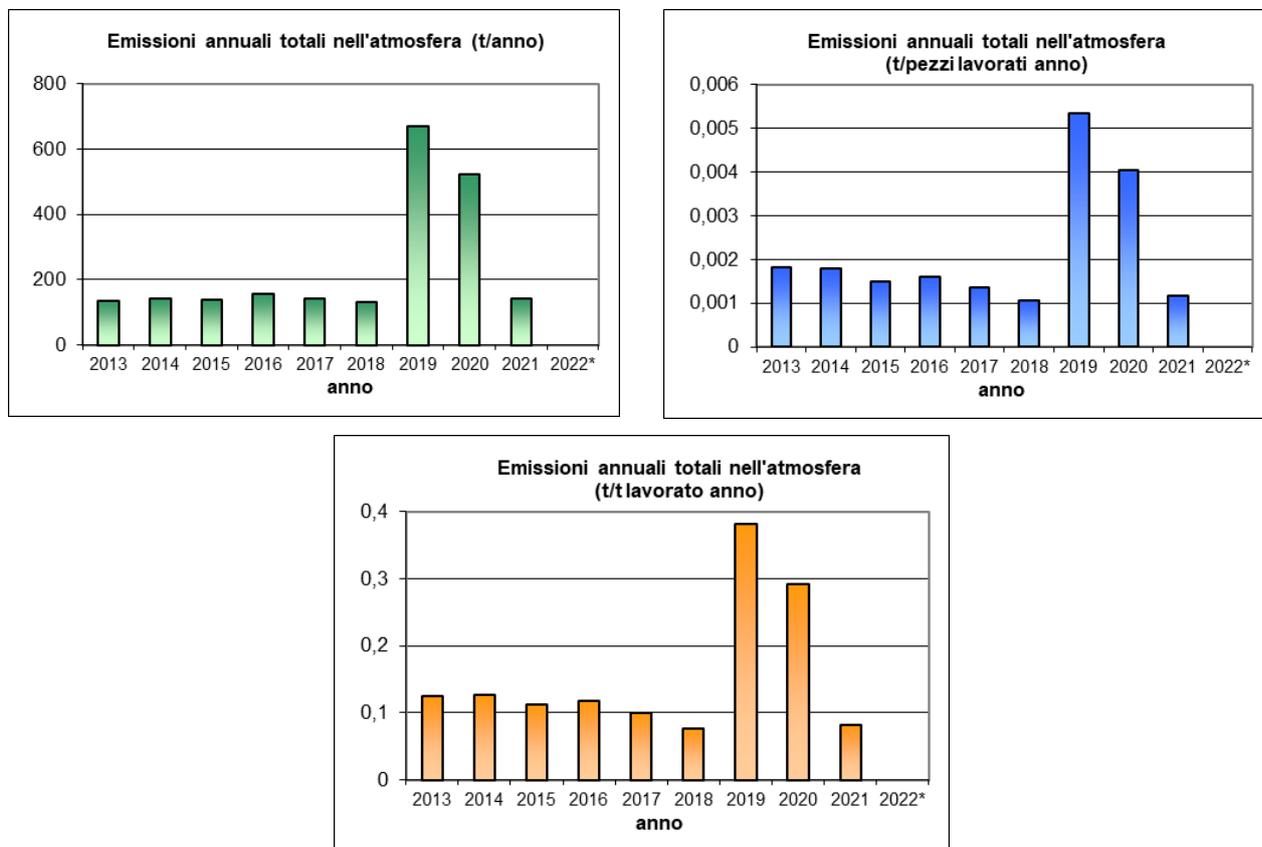


Figura F.2.6 – Emissioni annuali totali di NOx nell'atmosfera (*: i campionamenti relativi all'anno 2022 non sono ancora stati effettuati).

F.3 INDICATORI SPECIFICI

F.3.1 Rifiuti

F.3.1.1 Produzione totale annua di rifiuti

Le informazioni circa i rifiuti speciali effettivamente prodotti presso la Ruliano S.p.A., riportate in Tabella F.3.1, Figura F.3.1 e Figura F.3.2, sono state ricavate dalle dichiarazioni MUD e dall'attività di monitoraggio interno. Nell'anno 2019 sono state prodotte 13,704 t di sale esausto (CER 020299) e 52,4 t di fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti (CER 020204), oltre a circa 0,6 t di carta e cartone (CER 200101), mentre nell'anno 2022 sono state prodotte 7,283 t di sale esausto (CER 020299) e 295,22 t di fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti (CER 020204), oltre a 10,068 t di ferro e acciaio derivante dalla manutenzione straordinaria dei sistemi di sostegno delle bilancelle (CER 170405).

Si evidenzia, negli ultimi anni, il significativo incremento della produzione di fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti rispetto agli anni precedenti; tale aspetto, a seguito di alcune prove condotte al fine di ridurre le frequenze di pulizia del degrassatore (con esiti non soddisfacenti), sono imputabili all'incremento della frequenza di pulizia dello stesso al fine di garantire il suo adeguato funzionamento (anche in relazione all'incremento di produzione degli ultimi anni). Negli ultimi anni, inoltre, si registra anche generalmente un incremento della produzione di sale, comunque connesso ad un significativo incremento del prodotto lavorato, sebbene significativamente razionalizzato nell'ultimo periodo.

Periodicamente, infine, la Ruliano SpA produce significativi quantitativi di carta e cartone derivanti dall'attività di "manutenzione" dell'archivio (che date le quantità si è ritenuto opportuno gestire in modo dedicato e non con il sistema di raccolta comunale), conferiti a trasportatore e recuperatore autorizzato.

Oltre ai rifiuti riportati in Tabella F.3.1 la Ruliano S.p.A. produce:

- rifiuti in carta e cartone (imballaggi e carta uso ufficio);
- rifiuti in plastica (bottigliette di acqua minerale e fusti vuoti dei detersivi).

Tabella F.3.1 – Produzione totale annua di rifiuti.

codice CER	Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
		t (A) t/pezzo lavor. t/t lavor. (R)									
020204	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	20,800 0,0003 0,019	22,380 0,0003 0,020	36,960 0,0004 0,030	26,340 0,0003 0,019	46,780 0,0004 0,032	52,9 0,0004 0,031	52,4 0,0004 0,030	71,4 0,0006 0,040	125,71 0,0010 0,070	295,22 0,0023 0,164
020299	sale esausto	6,868 0,0001 0,006	7,550 0,0001 0,007	6,941 0,0001 0,006	4,888 0,0001 0,004	5,115 0,0001 0,004	12,894 0,0001 0,008	13,704 0,0001 0,008	12,715 0,0001 0,007	8,959 0,0001 0,005	7,283 0,0001 0,004

codice CER	Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
		t (A) t/pezzo lavor. t/t lavor. (R)									
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	rifiuto non prodotto									
160216	componenti rimosse da apparecchiature elettroniche	rifiuto non prodotto	0,020 1,6E-07 1,2E-05	rifiuto non prodotto	rifiuto non prodotto	rifiuto non prodotto	rifiuto non prodotto				
200101	carta e cartone	rifiuto non prodotto	1,020 1,3 E-05 0,0009	0,400 4,4 E-06 0,0003	0,400 1,0 E-05 0,0003	0,320 0,3 E-05 0,0002	rifiuto non prodotto	0,620 1,2 E-05 0,0004	0,500 0,4 E-06 0,0003	rifiuto non prodotto	rifiuto non prodotto
170405	ferro e acciaio	rifiuto non prodotto	10,068 8,0 E-05 0,006								

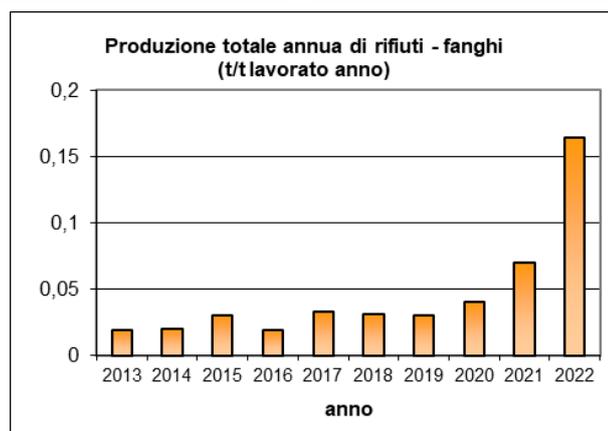
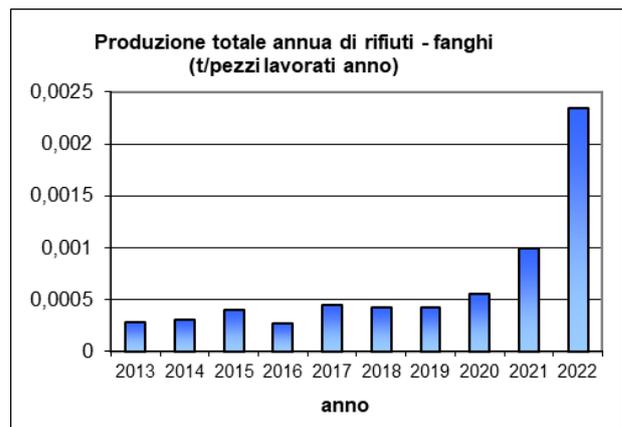
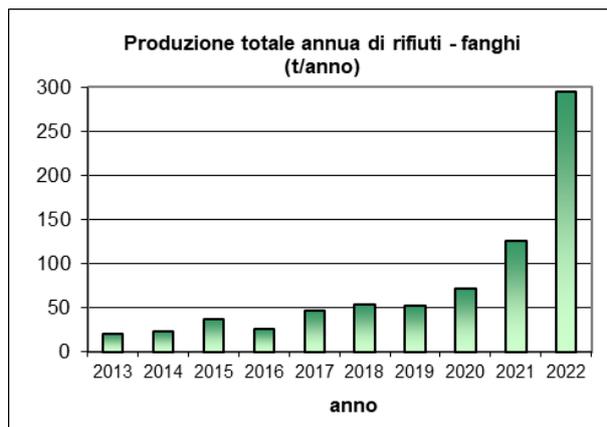


Figura F.3.1 – Produzione totale annua di rifiuti - CER 020204 “Fanghi da trattamento in loco di effluenti”.

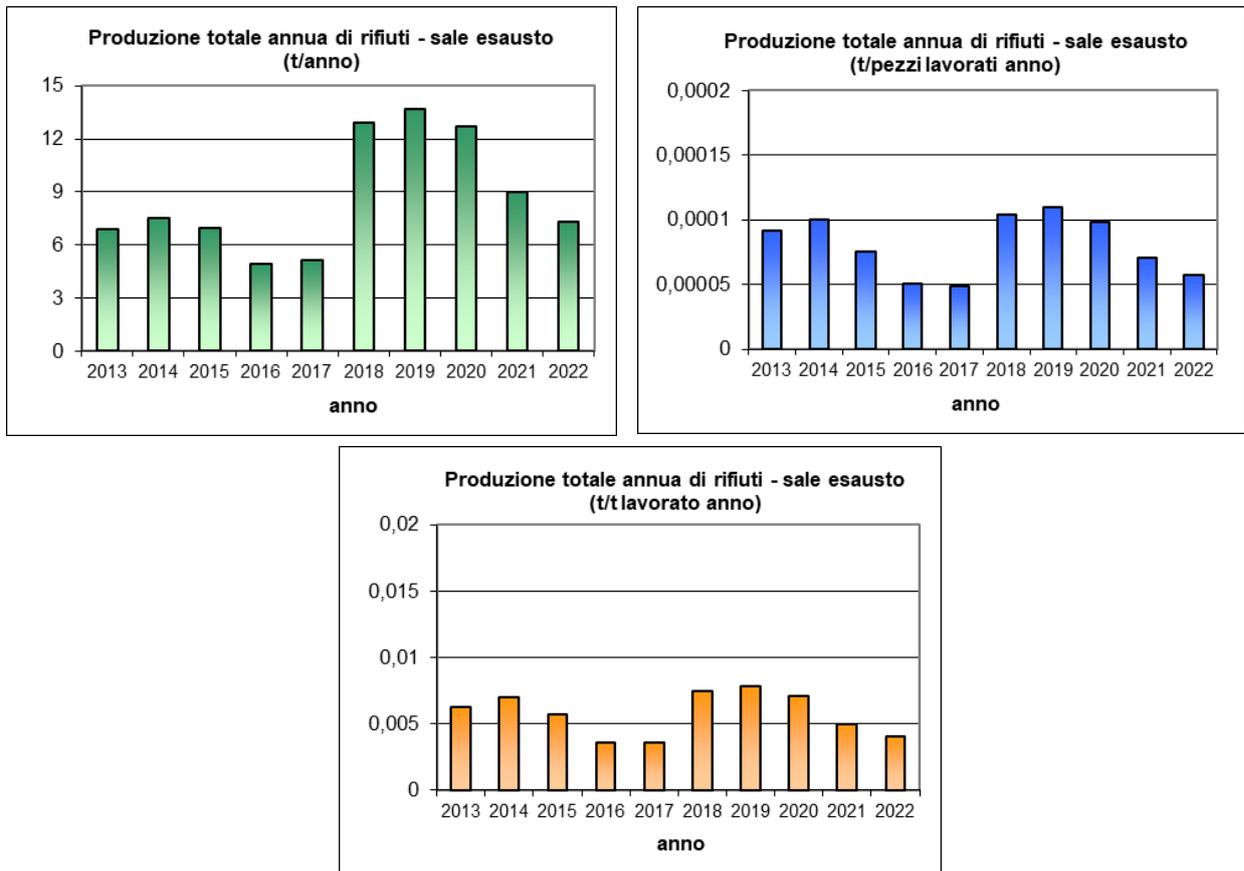


Figura F.3.2 – Produzione totale annua di rifiuti - CER 020299 “Sale esausto”.

F.3.1.2 Produzione totale annua di rifiuti pericolosi

L'unico rifiuto pericoloso occasionalmente prodotto dalla Ruliano SpA è rappresentato dall'olio minerale dei motori degli impianti di cogenerazione e dei compressori; nell'anno 2019 si è provveduto alla sostituzione dell'olio di tali macchinari con la conseguente produzione del relativo rifiuto (Tabella F.3.2).

Tabella F.3.2 – Produzione totale annua di rifiuti pericolosi.

Consumo totale di energie rinnovabili	Anni									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
t (A)	0	0	0	0	0	0	0,05	0	0	0
t/pezzo lavorato	0	0	0	0	0	0	4,0 E-07	0	0	0
t/t lavorato (R)	0	0	0	0	0	0	2,9 E-05	0	0	0

F.3.2 Biodiversità

F.3.2.1 Uso totale del suolo

Lo stabilimento, oltre alla vera e propria porzione edificata, presenta ampi piazzali esterni ed aree attualmente a verde. Al fine di rappresentare il reale impatto in termini di utilizzo del suolo si è pertanto ritenuto opportuno indicare l'intera superficie di pertinenza dello stabilimento, anche se a verde. Tale area è rimasta invariata dalla realizzazione dello stabilimento, con una sola minima modifica a seguito del precedente intervento di ampliamento (Tabella F.3.3 e Figura F.3.3), che comunque ha principalmente interessato un'area precedentemente occupata dal piazzale esterno aziendale. Ovviamente con l'incremento della produzione l'indicatore per pezzo e tonnellata lavorata subisce una riduzione.

Tabella F.3.3 – Uso totale del suolo.

Utilizzo del terreno	Anni									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
m ² (A)	14.450	14.450	15.850	15.850	15.850	15.850	15.850	15.850	15.850	15.850
m ² /pezzo lavorato	0,193	0,188	0,172	0,162	0,151	0,128	0,127	0,122	0,124	0,126
m ² /t lavorato (R)	13,27	12,91	13,04	11,46	10,98	9,20	9,05	8,85	8,77	8,80

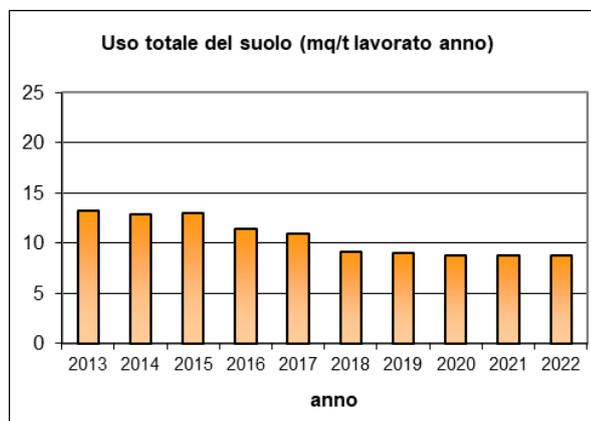
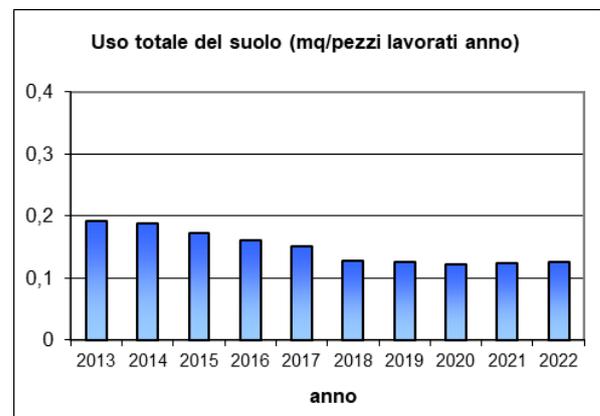
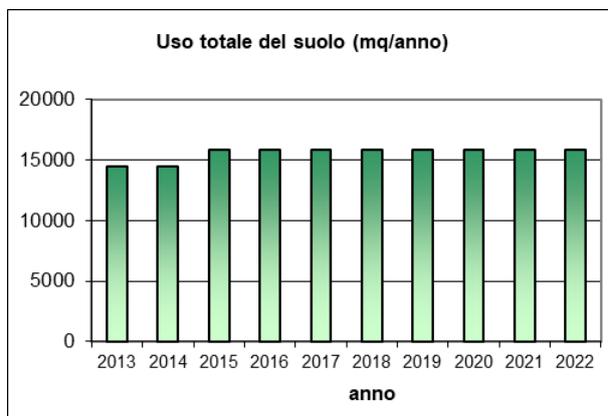


Figura F.3.3 – Uso totale del suolo.

F.3.2.2 Superficie totale impermeabilizzata

Si tratta di un indicatore chiave previsto dal Regolamento (UE) 2018/2026, non presente in precedenza; esso, pertanto, è stato calcolato solo a partire dall'anno 2018.

Come anticipato, lo stabilimento, oltre alla vera e propria porzione edificata, presenta ampi piazzali esterni. Al fine di rappresentare il reale impatto in termini di impermeabilizzazione si è pertanto ritenuto opportuno indicare, oltre alla superficie coperta, anche la superficie dei piazzali e parcheggi; ovviamente con l'incremento della produzione l'indicatore per pezzo e tonnellata lavorata subisce una riduzione (Tabella F.3.4 e Figura F.3.4).

Tabella F.3.4 – Superficie totale impermeabilizzata.

Utilizzo del terreno	Anni				
	2018	2019	2020	2021	2022
m ² (A)	7.150	7.150	7.150	7.150	7.150
m ² /pezzo lavorato	0,058	0,057	0,055	0,056	0,057
m ² /t lavorato (R)	4,151	4,080	3,990	3,958	3,968

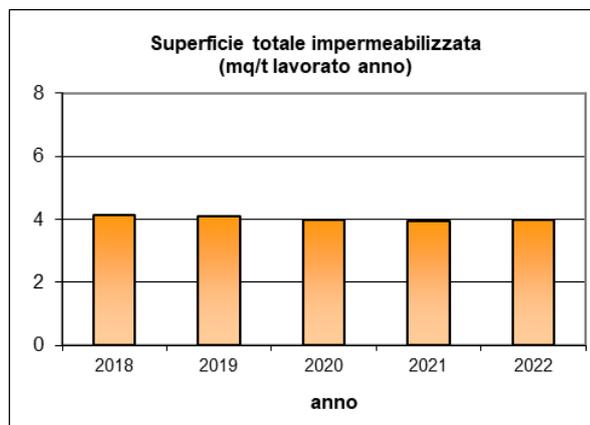
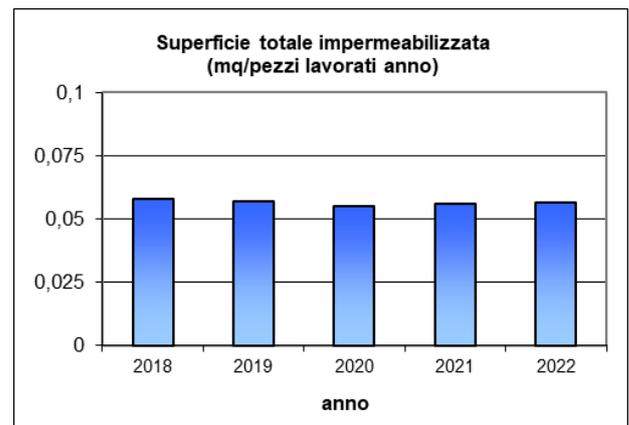
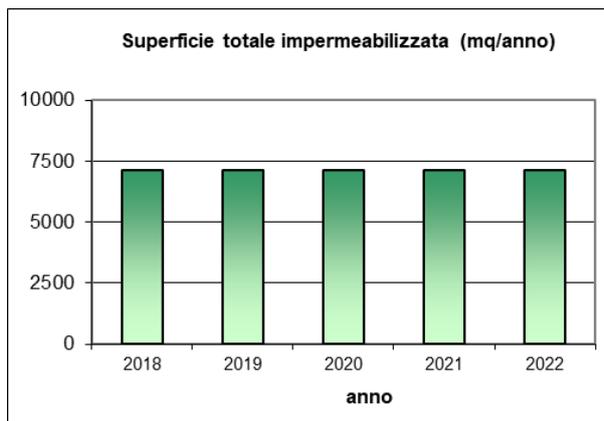


Figura F.3.4 – Superficie totale impermeabilizzata.

F.3.2.3 Superficie totale orientata alla natura nel sito

Si tratta di un indicatore chiave previsto dal Regolamento (UE) 2018/2026, non presente in precedenza; esso, pertanto, è stato calcolato solo a partire dall'anno 2018.

Come anticipato, lo stabilimento presenta ampie aree a verde di cui, peraltro, è stata recentemente potenziata la dotazione di alberi e arbusti quale misura compensativa dell'ampliamento dello stabilimento; ovviamente con l'incremento della produzione l'indicatore per pezzo e tonnellata lavorata subisce una riduzione (Tabella F.3.5 e Figura F.3.5).

Tabella F.3.5 – Superficie totale orientata alla natura nel sito.

Utilizzo del terreno	Anni				
	2018	2019	2020	2021	2022
m ² (A)	8.700	8.700	8.700	8.700	8.700
m ² /pezzo lavorato	0,071	0,070	0,067	0,068	0,069
m ² /t lavorato (R)	5,051	4,965	4,855	4,817	4,828

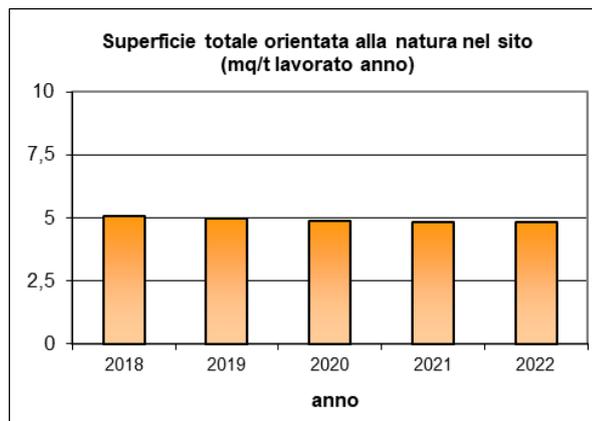
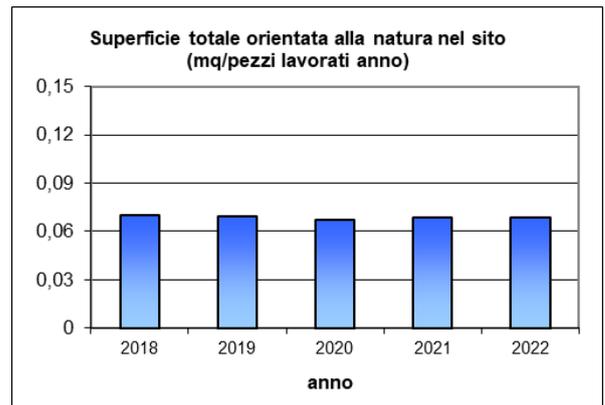
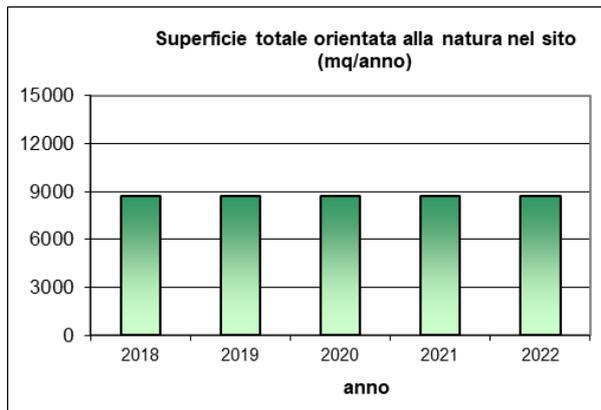


Figura F.3.5 – Superficie totale orientata alla natura nel sito.

F.3.2.4 Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito

Si tratta di un indicatore chiave previsto dal Regolamento (UE) 2018/2026, non presente in precedenza; esso, pertanto, è stato calcolato solo a partire dall'anno 2018.

Non sono presenti aree orientata alla natura fuori dal sito.

F.3.3 Energia elettrica

Uno dei principali consumi di risorse della Ruliano S.p.A. è sicuramente rappresentato dall'energia elettrica, fornita allo stabilimento in media tensione e che viene convertita in bassa tensione da una cabina di trasformazione localizzata nella pozione nord-orientale dello stabilimento.

L'energia elettrica è fondamentalmente impiegata per il funzionamento dei compressori per i cicli di raffreddamento delle celle, con particolare riferimento alle celle fredde, e degli ambienti in genere e, in misura meno rilevante, per il funzionamento dei macchinari vari, per l'illuminazione degli ambienti e per il funzionamento dei mezzi in ufficio.

Nell'anno 2019 sono stati impiegati circa 1.670 MWh di energia elettrica e nell'anno 2022 circa 1.810 MWh, comunque in sensibile riduzione rispetto ai due anni precedenti (Tabella F.3.6 e Figura F.3.6). L'incremento registrato nel periodo 2015-2018 è imputabile all'ampliamento dello stabilimento con l'entrata in esercizio dell'attività di disosso e delle nuove celle fredde; il connesso incremento di produzione, tuttavia, determina consumi per prodotto lavorato (sia pezzi, sia peso) decisamente più contenuti. Tale effetto è ulteriormente amplificato dall'entrata in esercizio, nella seconda metà dell'anno 2018, degli impianti di cogenerazione che concorrono alla produzione di energia elettrica, con una riduzione, quindi, di quella acquistata dalla rete, sia in termini assoluti, sia per prodotto lavorato, con il minimo assoluto proprio nell'anno 2019; negli anni successivi il nuovo incremento (con valori analoghi all'anno 2018) è principalmente imputabile al blocco dei cogeneratori con il conseguente incremento di energia elettrica acquistata dalla rete; nell'anno 2022 i cogeneratori sono ancora non attivi.

Tabella F.3.6 – Consumi di energia elettrica.

Energia elettrica	Anni									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
kWh	1.231.500	1.286.213	1.463.694	1.699.072	1.744.761	1.882.103	1.669.959	1.887.707	1.891.740	1.808.074
kWh/pezzo lavorato	16,42	16,72	15,91	17,36	16,58	15,21	13,36	14,58	14,84	14,33
kWh/t lavorato	1.131	1.149	1.204	1.229	1.209	1.093	953	1.053	1.047	1.003

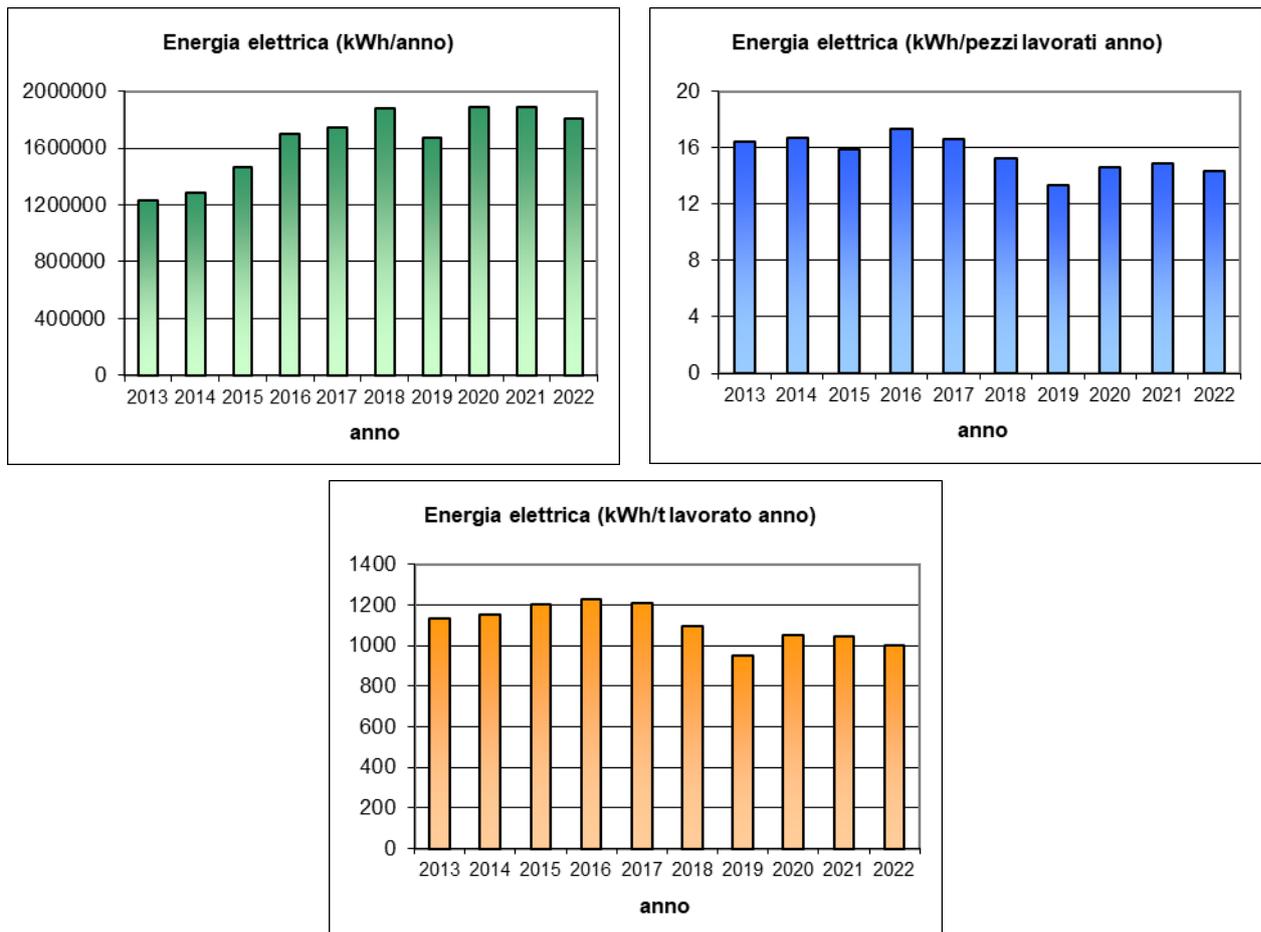


Figura F.3.6 – Consumi di energia elettrica.

F.3.4 Gas metano

Il gas metano è impiegato dalla Ruliano S.p.A. per il funzionamento della centrale termica per i cicli di riscaldamento delle celle e per il riscaldamento dell'acqua (insieme ad altre caldaie), oltre che per il funzionamento dei cogeneratori (quando attivi). L'impianto di refrigerazione delle celle della Ruliano S.p.A. è dotato di un sistema di recupero del calore di raffreddamento dei compressori, che affianca il funzionamento della centrale termica, riducendone il funzionamento e quindi l'impiego di gas metano.

L'incremento progressivamente registrato nel periodo considerato (Tabella F.3.7 e Figura F.3.7) è con ogni probabilità imputabile all'ampliamento dello stabilimento, oltre che all'entrata in esercizio dell'attività di disosso che ha richiesto l'installazione di nuove caldaie alimentate a metano. Inoltre, nella seconda metà dell'anno 2018 sono entrati in esercizio gli impianti di cogenerazione, alimentati a gas metano per la produzione di energia elettrica, che hanno determinato un ulteriore significativo incremento dell'impiego di gas metano, particolarmente evidente nell'anno 2019; negli anni successivi la riduzione registrata è principalmente imputabile al blocco dei cogeneratori con la conseguente riduzione di gas metano acquistato dalla rete.

Tabella F.3.7 – Consumo di gas metano (i dati di novembre e dicembre 2019 sono stati stimati a causa del mancato funzionamento del contatore).

Gas metano	Anni									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Sm ³	44.523	43.132	53.513	69.622	71.066	98.003	138.858	95.299	115.900	105.945
Sm ³ /pezzo lavorato	0,594	0,561	0,582	0,711	0,675	0,792	1,111	0,736	0,909	0,840
Sm ³ /t lavorato	40,9	38,5	44,0	50,4	49,2	56,9	79,2	53,2	64,2	58,8

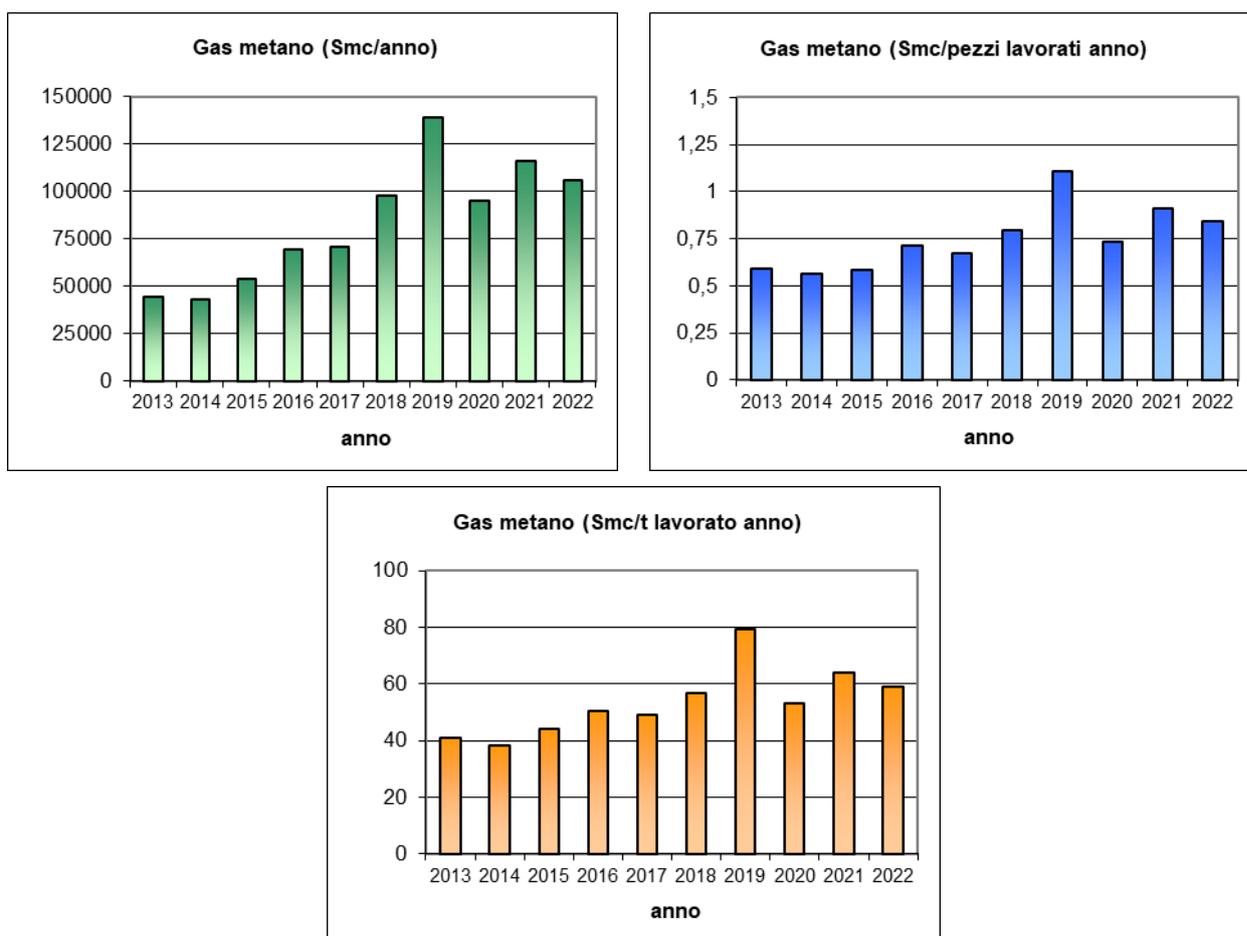


Figura F.3.7 – Consumo di gas metano (i dati di novembre e dicembre 2019 sono stati stimati a causa del mancato funzionamento del contatore).

F.3.5 GPL in bombole

Il GPL in bombole è utilizzato dalla Ruliano S.p.A. esclusivamente per la marchiatura a fuoco dei prosciutti (Tabella F.3.8 e Figura F.3.8); le variazioni riscontrate negli anni sono comunque da considerare poco significative in quanto principalmente imputabili ad aspetti commerciali.

Tabella F.3.8 – Consumo di GPL in bombole.

GPL	Anni									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
kg	180	405	180	540	180	540	450	360	360	375
kg/pezzo lavorato	0,002	0,005	0,002	0,006	0,002	0,004	0,004	0,003	0,003	0,003
kg/t lavorato	0,165	0,362	0,148	0,391	0,125	0,316	0,257	0,201	0,199	0,208

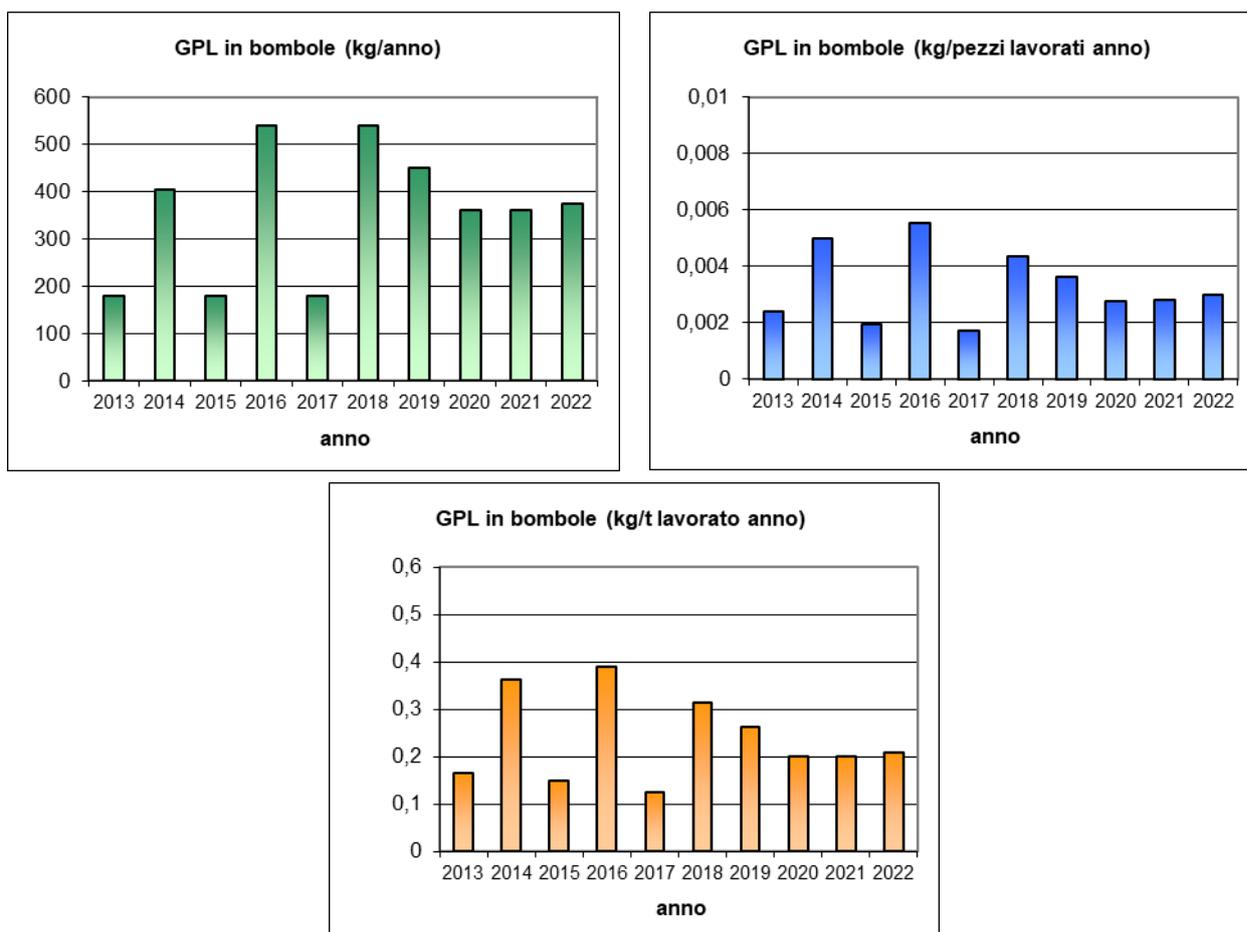


Figura F.3.8 – Consumo di GPL in bombole.

F.3.6 Gasolio per autotrazione

Il gasolio per autotrazione è utilizzato dalla Ruliano S.p.A. per il movimento dei furgoni aziendali, utilizzati quasi esclusivamente per l'acquisto di prodotti solo commercializzati. Negli ultimi anni, comunque, si evidenzia una tendenziale riduzione di impiego del combustibile rispetto agli anni precedenti (almeno in relazione al prodotto lavorato), sicuramente imputabile all'attivazione dell'attività di disosso che richiede minori trasporti per i fornitori esterni (Tabella F.3.9 e Figura F.3.9).

Tabella F.3.9 – Gasolio per autotrazione.

Gasolio per autotrazione	Anni									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
euro	2.779,23	2.205,82	1.317,73	2.072,83	2.085,41	2.438,19	1.606,14	2.313,40	1.309,1	1.314,00
euro/pezzo lavorato	0,037	0,029	0,014	0,021	0,020	0,020	0,013	0,018	0,010	0,010
euro/t lavorato	2,552	1,971	1,084	1,499	1,445	1,416	0,917	1,291	0,725	0,729

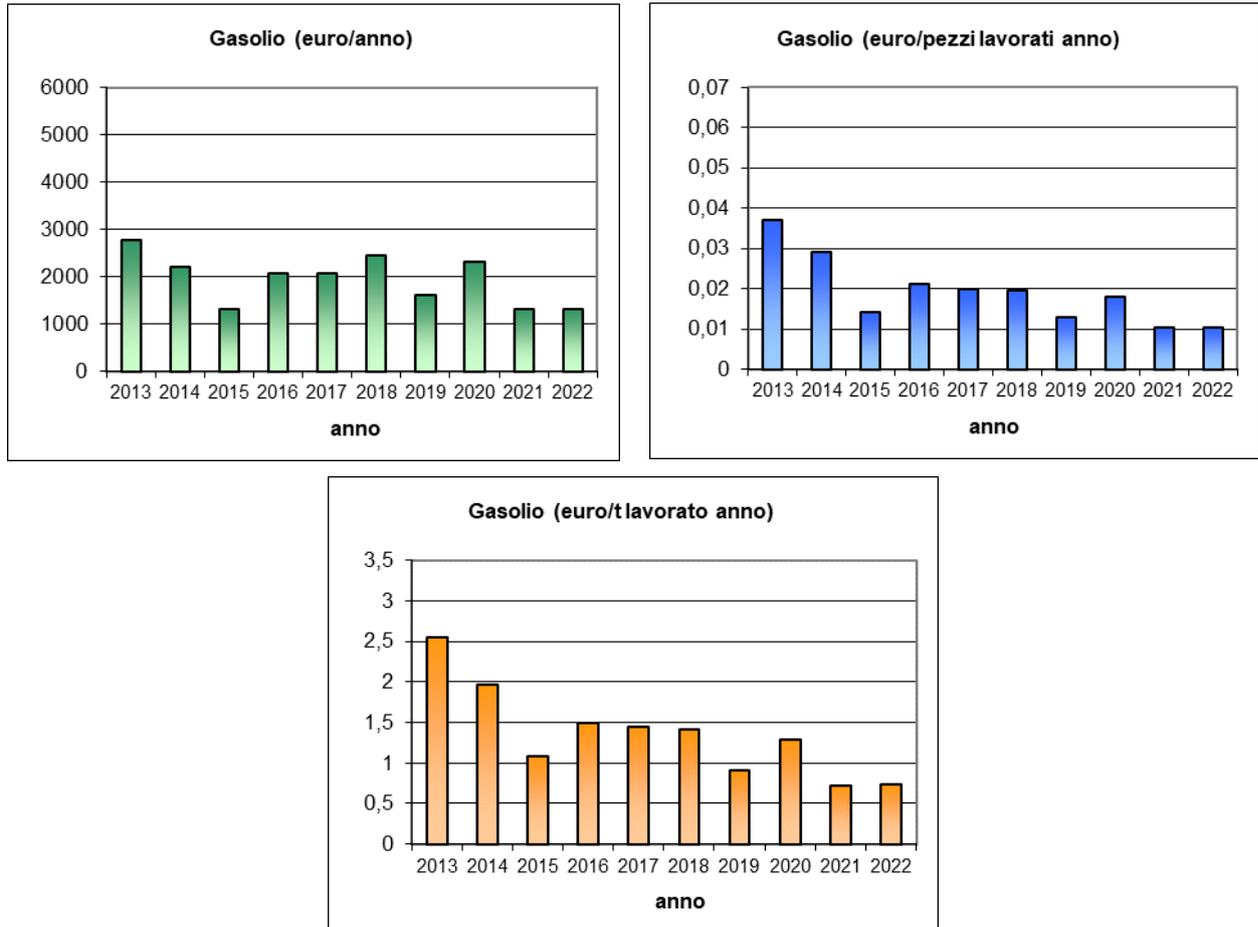


Figura F.3.9 – Gasolio per autotrazione.

F.3.7 Scarti di produzione

Tra i materiali di risulta del processo produttivo della Ruliano S.p.A. sono da considerare le rifilature delle cosce fresche, le rifilature delle cosce almeno parzialmente stagionate (toielettatura) e, dall'anno 2015, anche gli scarti prodotti dall'attività di disosso, come specificato in Tabella F.3.10. Le rifilature delle cosce fresche sono riconsegnate al fornitore (macello) che le riutilizza, mentre le rifilature delle cosce stagionate e gli scarti prodotti dall'attività di disosso sono gestiti quali "sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano – categoria 3", nel rispetto di quanto prescritto dal Regolamento CE n.1069/2009 e s.m.i.

L'entrata in esercizio dell'attività di disosso ha evidentemente incrementato in modo considerevole la produzione di sottoprodotti di categoria 3, mentre l'incremento produttivo ha ovviamente incrementato anche le rifilature di cosce fresche (Figura F.3.10 e Figura F.3.11).

Tabella F.3.10 – Scarti di produzione.

Denominazione	Anno									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	kg kg/pezzo lavorato kg/t lavorato									
rifilature cosce fresche	50.254 0,670 46,2	52.500 0,682 46,9	69.771 0,759 57,4	71.952 0,735 52,0	92.131 0,876 63,8	122.488 0,990 71,1	123.352 0,987 70,40	120.368 0,930 67,17	129.474 1,016 71,68	120.557 0,956 66,91
sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano – categoria 3 (rifilature prodotti semi-stagionati o scarti di produzione)	5.280 0,070 4,9	9.090 0,118 8,1	40.575 0,441 33,4	93.879 0,959 67,9	109.847 1,044 76,1	125.042 1,011 72,6	138.753 1,110 79,2	122.906 0,949 68,58	141.923 1,114 78,57	148.888 1,180 82,63

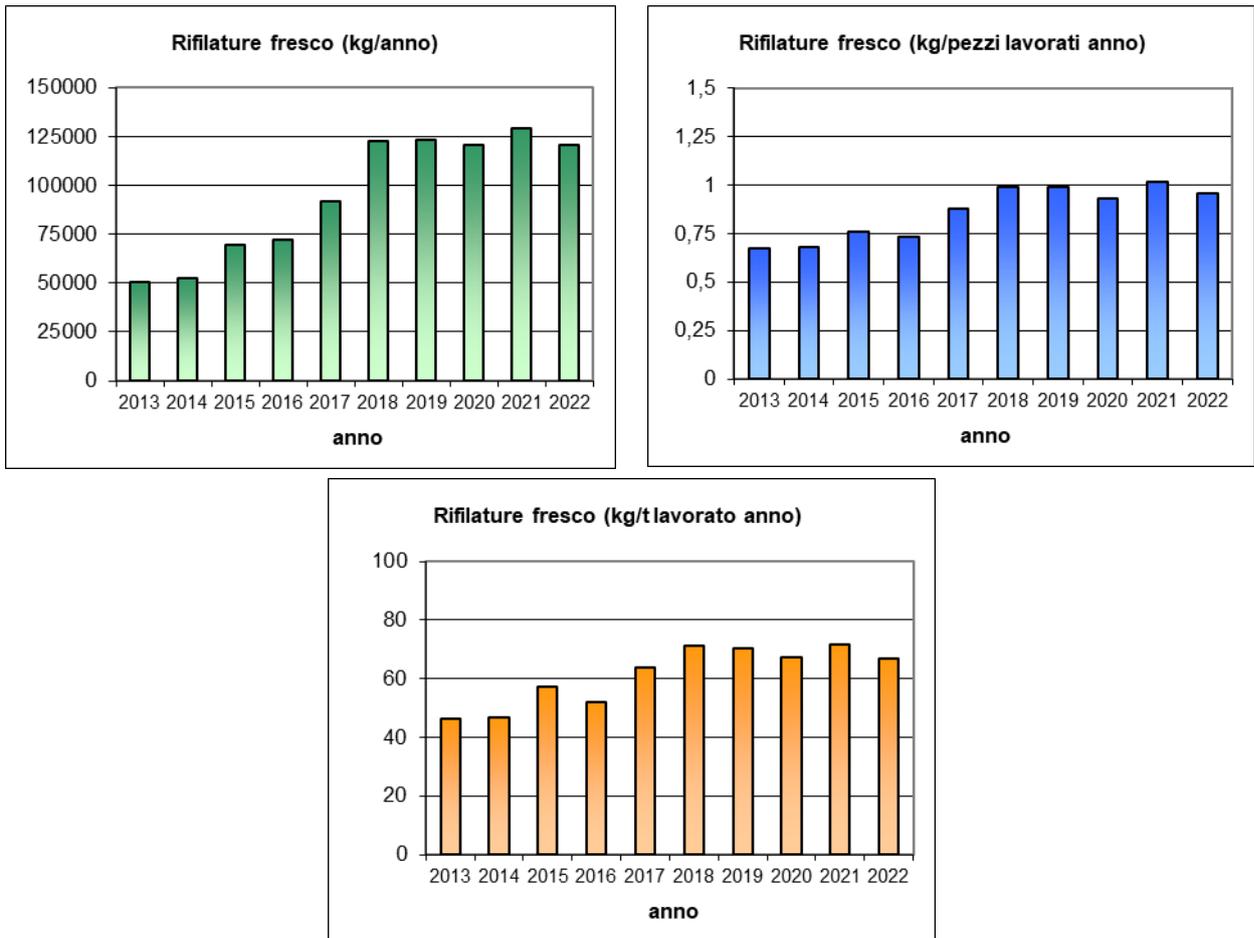


Figura F.3.10 – Produzione di rifilature delle cosce fresche.

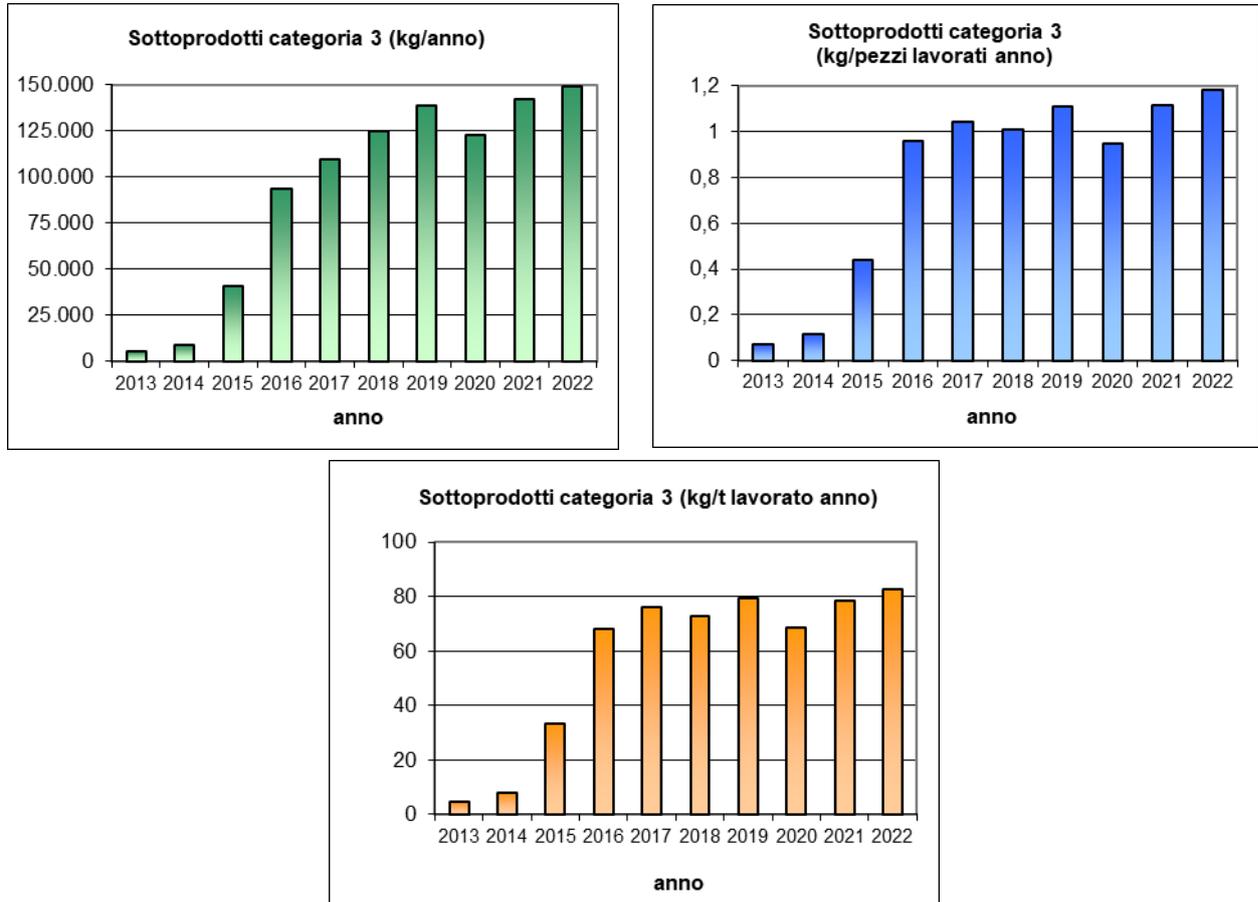


Figura F.3.11 – Produzione di sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano – categoria 3.

F.3.8 Scarichi idrici

L'attività della Ruliano S.p.A. genera due tipologie di scarico regolarmente autorizzate:

- acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura afferente al depuratore comunale di Cascinapiano: si tratta di acque di scarico provenienti dai servizi igienici, acque di lavaggio degli ambienti interni, acque di processo (per le acque di lavaggio prosciutti è presente il pretrattamento in un degrassatore);
- acque reflue industriali di condensa e acque meteoriche scaricate in corpo idrico superficiale (Rio Giardino): comprende le acque di condensa degli scambiatori ad aria dei compressori, le acque meteoriche raccolte dai pluviali e le acque dei piazzali (queste ultime previo passaggio in un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia).

Gli esiti dei monitoraggi, sia di autocontrollo che eseguiti da Enti di Controllo, condotti sulle acque nere e sulle acque di condensa e meteoriche, hanno evidenziato il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente per lo specifico recapito (fognatura comunale o corpo idrico superficiale). I risultati sono riportati nelle Tabelle F.3.11 e F.3.12.

Tabella F.3.11 – Acque reflue scaricate in pubblica fognatura (n.d.: non definita; n.m.: non misurato; il limite è quello previsto dalla Tabella P/1 del Regolamento Comunale di Pubblica Fognatura, approvato con atto di Consiglio Comunale n.63 del 30/06/2005, come modificata da delibera ATERSIR n.15 del 06/09/2012; IRETI è il Gestore del Servizio Idrico Integrato).

Parametro	u.m.	Limite legislativo	2017			2018			2019		
			02/03/17 (IRETI)	19/09/17 (IRETI)	20/12/17	20/09/18 (IRETI)	06/12/18 (IRETI)	19/12/18	14/03/19 (IRETI)	13/12/19	18/12/19 (IRETI)
Solidi sospesi totali	mg/l	2.000	60	18	< 10	36	100	< 10	68	< 10	167
pH a 20 °C	-	5,5-9,5	7,1	7,6	7,56	7,1	6,6	7,98	7,6	7,72	7,4
Azoto ammoniacale (NH ₄)	mg/l	30	3,8	2,8	< 0,40	9,5	5,5	< 0,40	6,5	< 0,40	10,1
Azoto nitroso (come N)	mg/l	< 0,6 (come N)	n.m.	n.m.	< 0,001	n.m.	n.m.	< 0,001	n.m.	< 0,001	n.m.
Azoto nitrico (come N)	mg/l	< 30 (come N)	n.m.	n.m.	0,10	n.m.	n.m.	< 0,2	n.m.	< 0,2	n.m.
Fosforo totale (come P)	mg/l	60	3,6	1,2	< 0,5	5,6	4,5	< 0,5	1,8	< 2,0	8,1
Tensioattivi totali	mg/l	4	1,7	2,8	0,41	1,8	1,1	0,20	3,8	0,15	1,9
Cloruri (Cl)	mg/l	3.500	218,9	535,3	6,0	411,8	545,6	61	103,1	41,4	1.478
Grassi e oli animali e vegetali	mg/l	500	31,3	1,6	< 10	46,3	66,3	< 10	47,9	< 10	95,7
COD	mg/l	3.000	225	37	< 5	652	1.046	36	218	16	390
BOD ₅	mg/l	1.500	109	21	< 10	194	73	< 10	75	< 10	130
Tensioattivi anionici	mg/l	n.d.	1,0	1,3	0,10	0,8	0,5	0,20	1,9	0,15	< 0,2
Tensioattivi non ionici	mg/l	n.d.	0,7	1,5	< 0,10	1,0	0,6	< 0,10	1,9	< 0,20	1,9
Tensioattivi cationici	mg/l	n.d.	< 0,2	< 0,2	0,31	< 0,2	< 0,2	< 0,10	< 0,2	< 0,20	< 0,2

Parametro	u.m.	Limite legislativo	2020				2021	
			13/02/20 (IRETI)	21/05/20 (IRETI)	17/09/20 (IRETI)	30/12/20	03/05/21 (IRETI)	25/01/22
Solidi sospesi totali	mg/l	2.000	20	17		< 10	178	27
pH a 20 °C	-	5,5-9,5	7,6	7,5	7,7	7,52	7,7	7,15
Azoto ammoniacale (NH ₄)	mg/l	30	3,0	1,26	10,7	< 0,4	6,2	< 0,4
Azoto nitroso (come N)	mg/l	< 0,6 (come N)	n.m.	n.m.	n.m.	0	n.m.	0,005
Azoto nitrico (come N)	mg/l	< 30 (come N)	n.m.	n.m.	n.m.	< 0,2	n.m.	< 0,2
Fosforo totale (come P)	mg/l	60	3,3	0,7	3,06	< 2,0	5,2	< 2,0
Tensioattivi totali	mg/l	4	3,8	0,8	3,2	< 0,1	1,8	
Cloruri (Cl)	mg/l	3.500	300	181	175	125	411	42,4
Grassi e oli animali e vegetali	mg/l	500	23,3	5,8	41,2	< 10	13,2	< 10
COD	mg/l	3.000	144	65	214	< 5	113	23
BOD ₅	mg/l	1.500	75	15	30	< 10	48,0	11
Tensioattivi anionici	mg/l	n.d.	1,2	0,4	1,1	< 0,05	0,4	0,67

Parametro	u.m.	Limite legislativo	2020				2021	
			13/02/20 (IRETI)	21/05/20 (IRETI)	17/09/20 (IRETI)	30/12/20	03/05/21 (IRETI)	25/01/22
Tensioattivi non ionici	mg/l	n.d.	2,6	0,4	2,1	< 0,2	1,4	0,45
Tensioattivi cationici	mg/l	n.d.	< 0,2	< 0,2	< 0,2	< 0,2	< 0,2	0,27

Parametro	u.m.	Limite legislativo	2022	
			07/02/22	28/04/22 (IRETI)
Solidi sospesi totali	mg/l	2.000	< 10	28
pH a 20 °C	-	5,5-9,5	7,6	7,3
Azoto ammoniacale (NH ₄)	mg/l	30	< 0,4	2,23
Azoto nitroso (come N)	mg/l	< 0,6 (come N)	< 0,005	n.m.
Azoto nitrico (come N)	mg/l	< 30 (come N)	< 0,2	n.m.
Fosforo totale (come P)	mg/l	60	< 2,0	1,43
Tensioattivi totali	mg/l	4	0,3	2,0
Cloruri (Cl)	mg/l	3.500	45,2	32,9
Grassi e oli animali e vegetali	mg/l	500	< 10	25
COD	mg/l	3.000	21	130
BOD ₅	mg/l	1.500	13	68
Tensioattivi anionici	mg/l	n.d.	0,07	1,0
Tensioattivi non ionici	mg/l	n.d.	< 0,2	1,0
Tensioattivi cationici	mg/l	n.d.	0,23	< 0,2

Tabella F.3.12 – Acque industriali di condensa e meteoriche scaricate in acque superficiali (n.d.: non definita; n.m.: non misurato; *: il limite riportato è previsto dal PTCP della Provincia di Parma, Allegato 4 approvato con delibera di Consiglio Provinciale n.71/2003) (autocontrollo).

Parametro	u.m.	Limite legislativo (Dlgs. n.152/2006 e smi, All. 5, tab. 3)	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
			27/07/17	30/07/18	11/07/19	30/07/20	30/07/21	28/07/22
Solidi sospesi totali	mg/l	80	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	23
Solidi sedimentabili	ml/l	50	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5
pH a 20 °C	-	5,5-9,5	7,66	7,53	7,70	7,57	7,50	7,64
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	15 (come NH ₄) 5 (come N)*	< 0,4	< 0,4	< 0,4	< 0,4	< 0,4	< 0,4
Azoto nitroso (come N)	mg/l	0,6	< 0,0001	0,011	< 0,001	0,085	< 0,000	< 0,000
Azoto nitrico (come N)	mg/l	20	< 0,1	0,29	0,6	0,32	0,3	< 0,2
Azoto totale (come N)	mg/l	15*	< 5,0	2,23	1,0	2,45	3,9	< 5,0

Parametro	u.m.	Limite legislativo (Dlgs. n.152/2006 e smi, All. 5, tab. 3)	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
			27/07/17	30/07/18	11/07/19	30/07/20	30/07/21	28/07/22
Idrocarburi totali	mg/l	5	< 10	< 10	< 10	< 5	< 10	< 10
Fosforo totale (come P)	mg/l	10	< 0,5	< 0,5	< 2,0	< 2,0	< 2,0	< 2,0
Tensioattivi totali	mg/l	2	1,09	0,42	0,38	0,28	0,20	0,13
Cloruri (Cl)	mg/l	1.200	1,2	33	3,7	8,3	3,6	7,4
Grassi e oli totali	mg/l	n.d.	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	12
Grassi e oli animali e vegetali	mg/l	20	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	12
COD	mg/l	160	14	7	< 5	21	< 5	< 5
BOD ₅	mg/l	40	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10
Tensioattivi anionici	mg/l	n.d.	0,10	0,11	0,10	0,28	< 0,05	< 0,05
Tensioattivi cationici	mg/l	n.d.	0,65	0,31	< 0,20	< 0,20	0,20	0,08
Tensioattivi non ionici	mg/l	n.d.	0,34	< 0,10	< 0,20	< 0,20	< 0,20	< 0,05

F.3.9 Emissioni in atmosfera

L'attività della Ruliano S.p.A. genera l'emissione in atmosfera, regolarmente autorizzata, derivante dalla centrale termica, dalla cabina di lavaggio prosciutti, dalle caldaie a servizio del lavaggio prosciutti e dai cogeneratori (quando attivi).

La centrale termica è costituita da due bruciatori con potenza termica nominale complessiva al focolare di 762 kW e alimentati a gas metano (Emissioni E01 ed E02).

L'Autorizzazione Unica Ambientale prevede, per ciascun bruciatore, le seguenti concentrazioni massime di inquinanti:

- ossidi di azoto (NO₂): 350 mg/Nm³ (equivalenti ai ppm in condizioni standard);
- ossidi di carbonio: 100 mg/Nm³ (equivalenti ai ppm in condizioni standard).

In Tabella F.3.13 sono riportati i risultati delle analisi sui fumi in autocontrollo imposti dall'autorizzazione alle emissioni; i limiti autorizzati sono rispettati.

Esclusivamente a servizio dell'attività produttiva sono, inoltre, operative altre quattro caldaie di potenza termica pari a 62 kW ciascuna e alimentate a gas metano (Emissione E05a, E05b, E05c ed E05d, quest'ultima entrata in esercizio nell'anno 2019); per ciascuna di queste l'AUA vigente prevede le seguenti concentrazioni massime di inquinanti:

- ossidi di azoto (NO₂): 350 mg/Nm³ (equivalenti ai ppm in condizioni standard);
- ossidi di carbonio: 100 mg/Nm³ (equivalenti ai ppm in condizioni standard).

In Tabella F.3.14 sono riportati i risultati delle analisi sui fumi in autocontrollo imposti dall'autorizzazione alle emissioni; i limiti autorizzati sono rispettati.

Infine, sono presenti (ma al momento non attivi) due impianti di cogenerazione di potenza termica pari a 62 kW ciascuno e alimentati a gas metano (Emissione E06 ed E07); per ciascuno di questi l'AUA vigente prevede le seguenti concentrazioni massime di inquinanti:

- ossidi di azoto (NO₂): 500 mg/Nm³ (equivalenti ai ppm in condizioni standard);
- ossidi di carbonio: 650 mg/Nm³ (equivalenti ai ppm in condizioni standard);
- polveri: 130 mg/Nm³ (equivalenti ai ppm in condizioni standard).

In Tabella F.3.15 sono riportati i risultati delle analisi sui fumi in autocontrollo imposti dall'autorizzazione alle emissioni; i limiti autorizzati sono rispettati. Con riferimento all'anno 2020 e 2021 non sono stati rilevati i dati di monitoraggio in quanto gli impianti sono stati inattivi dal mese di marzo e quindi lo erano anche al momento dell'attività di monitoraggio in autocontrollo.

I campionamenti di riferimento per l'anno 2022 non sono ancora stati effettuati in quanto negli ultimi anni tali campionamenti sono condotti nei primi mesi dell'anno successivo a quello di riferimento.

Tabella F.3.13 – Risultati dell'attività di monitoraggio sulla qualità delle emissioni in atmosfera in autocontrollo – emissioni E01 – E02; non sono ancora state effettuate le analisi di riferimento per l'anno 2022.

Parametro	u.m.	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Valori autorizzati
		30/11/17		13/12/18		10/12/19		05/05/2021		06/06/2022		
		E01	E02	E01	E02	E01	E02	E01	E02	E01	E02	
Temperatura ambiente	°C	18,7	18,7	19,0	19,0	16,5	16,5	25,1	25,1	31,1	31,1	
Umidità relativa	%	53,7	53,7	52,0	52,0	50,1	50,1	14,61	15,00	15,00	15,00	
Portata	Nm ³ /h	362,0	363,0	361,0	362,0	360,0	361,0	302,68	302,99	290,16	300,21	
Temperatura dei gas	°C	71,5	70,7	71,0	71,5	70,0	71,0	77,6	81,8	52,8	69,5	
Ossigeno libero (O ₂)	%	5,0	5,1	4,8	5,2	4,9	5,3	5	4,4	4,6	4,5	
Rendimento minimo di combustione	%	97,3	97,2	97,2	97,1	97,5	97,6	97,3	97,2	101,5	98,1	
Ossidi di azoto (NO ₂)	mg/Nm ³	60,0	61,0	59,5	60,5	59,3	60,3	74	82	63	63	350
Ossidi di carbonio (CO)	mg/Nm ³	12,0	11,0	12,1	11,5	12,0	11,4	8	19	26	25	100
Anidride carbonica (CO ₂)	%	8,9	8,8	8,8	8,7	8,7	8,8	8,9	9,2	9,2	9,2	

Tabella F.3.14 – Risultati dell'attività di monitoraggio sulla qualità delle emissioni in atmosfera in autocontrollo – emissione E05a, E05b, E05c ed E05d (E05d messa in esercizio nel marzo 2019); non sono ancora state effettuate le analisi di riferimento per l'anno 2022.

Parametro	u.m.	Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019				Anno 2020				Valori autorizzati
		30/01/18			13/12/18			10/12/19			02/04/19	05/05/21				
		E05a	E05b	E05c	E05a	E05b	E05c	E05a	E05b	E05c	E05d	E05a	E05b	E05c	E05d	
Temperatura ambiente	°C	6,1	6,1	6,1	3,5	3,5	3,5	8,9	8,9	8,9	8,9	25,1	25,1	25,1	25,1	
Umidità relativa	%	52,0	52,0	52,0	56,0	56,0	56,0	52,5	52,5	52,5	56,0	7,20	9,31	11,19	13,94	
Portata	Nm ³ /h	57,0	56,0	56,0	58,0	56,0	57,0	57,0	57,0	56,0	55,0	52,32	51,37	50,88	50,98	
Temperatura dei gas	°C	117,0	117,0	118,0	115,0	116,0	119,0	114,0	114,0	117,5	118,0	102,5	105,7	111,4	137,3	
Ossigeno libero (O ₂)	%	9,4	9,2	9,3	9,3	9,1	9,4	9,2	9,2	9,3	9,1	14,3	11,9	9,5	5,8	
Rendimento minimo di combustione	%	92,2	92,7	92,5	92,5	92,5	92,6	92,4	92,3	92,5	92,6	91,6	93,3	94,2	94	
Ossidi di azoto (NO ₂)	mg/Nm ³	67,0	66,0	64,0	65,0	67,0	63,0	64,5	66,5	62,1	67,0	99	94	160	161	350
Ossidi di carbonio (CO)	mg/Nm ³	19,0	19,5	18,0	18,5	18,4	17,0	18,0	18,3	16,8	18,5	85	83	88	87	100
Anidride carbonica (CO ₂)	%	4,9	4,6	4,8	5,0	4,8	4,9	5,2	4,9	5,0	4,5	3,7	5,1	6,4	8,4	

Parametro	u.m.	Anno 2021				Valori autorizzati
		06/06/22				
		E05a	E05b	E05c	E05d	
Temperatura ambiente	°C	26,1	26,1	26,1	26,1	
Umidità relativa	%	6,14	10,12	10,23	12,54	

Parametro	u.m.	Anno 2021				Valori autorizzati
		06/06/22				
		E05a	E05b	E05c	E05d	
Portata	Nm ³ /h	48,22	49,23	45,15	47,27	
Temperatura dei gas	°C	112,1	101,56	105,2	129,69	
Ossigeno libero (O ₂)	%	12,23	10,19	8,25	4,9	
Rendimento minimo di combustione	%	87,6	89,2	91,32	91,7	
Ossidi di azoto (NO ₂)	mg/Nm ³	93,2	102,5	174,2	158,1	350
Ossidi di carbonio (CO)	mg/Nm ³	68	95,1	95,1	94,89	100
Anidride carbonica (CO ₂)	%	2,6	4,9	6,2	7,56	

Tabella F.3.15 – Risultati dell'attività di monitoraggio sulla qualità delle emissioni in atmosfera in autocontrollo – emissioni E06 – E07 (installate nella seconda metà dell'anno 2018); per l'anno 2020, 2021 e 2022 non sono disponibili analisi in quanto da marzo 2020 tali impianti risultano inattivi.

Parametro	u.m.	Anno 2019		Valori autorizzati
		02/04/2019		
		E06	E07	
Temperatura ambiente	°C	25,0	25,0	
Umidità relativa	%	51,0	51,0	
Portata	Nm ³ /h	276,0	270,0	
Temperatura dei gas	°C	62,1	58,7	
Ossigeno libero (O ₂)	%	0,6	0,2	
Rendimento minimo di combustione	%	98,5	97,6	
Ossidi di azoto (NO ₂)	mg/Nm ³	49,3	259,0	500
Ossidi di carbonio (CO)	mg/Nm ³	352,2	525,0	650
Anidride carbonica (CO ₂)	%	11,7	10,8	
Polveri	mg/Nm ³	2,1	0,7	130

La Ruliano S.p.A. possiede, inoltre, una caldaia ad uso civile per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria dell'appartamento del custode. La caldaia presenta una potenza termica nominale al focolare di 23,30 kW ed è alimentata a gas metano; il suo rendimento minimo di combustione è pari all'86,7% (ai sensi del DPR n.412/93) e i limiti sono rispettati.

F.3.10 Rumore ambientale

Le principali sorgenti di rumore ambientale della Ruliano S.p.A. sono rappresentate dalle ventole di raffreddamento ad aria dei compressori presenti nell'area retrostante lo stabilimento (principalmente lato nord e in parte lato ovest), rispetto ai quali l'edificio dello stabilimento medesimo e la conformazione del pendio rappresentano delle vere e proprie barriere alla diffusione del rumore. Ulteriore sorgente di rumore è rappresentata dal traffico di mezzi pesanti indotto (in ingresso e in uscita dallo stabilimento), che si concentra in facciata allo stabilimento stesso (lato sud), dove è presente l'accesso alla viabilità ordinaria.

Nel mese di gennaio 2020, in seguito all'entrata in esercizio ordinaria di tutti gli impianti aziendali installati in occasione del più recente ampliamento dello stabilimento, è stato condotto un collaudo

acustico dell'intero insediamento produttivo a cura del Tecnico competente in acustica dott. ing. Ruscitti.

I ricettori (R1 – R2 – R3) potenzialmente maggiormente disturbati dal rumore dell'attività risultano essere le abitazioni circostanti l'azienda; i punti P1 – P2 – P3 sono i punti di misura sul confine di proprietà indagati (Figura F.3.12).



Figura F.3.12 – Recettori (R1 – R2 – R3) e punti di misura sul confine di proprietà (P1 – P2 – P3).

L'insediamento produttivo risulta inserito all'interno di un'area definita come di tipo misto (classe acustica III del Piano di Zonizzazione Acustica comunale, analogamente alle aree limitrofe, con la sola esclusione del recettore R3 collocato in classe acustica II).

Le postazioni fonometriche fisse sono state lasciate in registrazione continua per 24 ore. Nelle misure, in generale, non sono state trovate componenti tonali e/o impulsive.

I dati che restituiscono i fonometri (Tabella F.3.16) sono nettamente inferiori ai limiti imposti dalla zonizzazione, oltre che ai limiti per cui ogni effetto del rumore è da ritenersi di trascurabile importanza (art. 4 comma 2, DPCM 14/11/1997). Le misure, infatti, sono prese sul confine di proprietà distante almeno 10 metri dalla facciata del ricettore più vicino e all'interno degli ambienti abitativi con finestre aperte ad 1 metro da esse, il livello di pressione sonora diminuisce rispetto all'esterno indicativamente dai 3 ai 4 dB.

Tabella F.3.16 – Tabella delle misure.

Postazione	Periodo di riferimento	Descrizione	Leq(A) dBA	Limiti di classe
P1	diurno	confine nord	42,0	classe III: 60,0
	notturno	confine nord	36,2	classe III: 50,0
P2	diurno	confine ovest	45,6	classe III: 60,0
	notturno	confine ovest	42,1	classe III: 50,0
P3	diurno	confine est	47,5	classe III: 60,0 classe II: 55,0
	notturno	confine est	39,8	classe III: 50,0 classe II: 45,0

In sintesi, le emissioni/immissioni acustiche generate dall'intero stabilimento rispettano:

- i limiti previsti dalla zonizzazione acustica del territorio adottata dal Comune di Langhirano per l'area in cui si trova l'attività;
- il valore limite differenziale di immissione definito all'art. 4 del D.P.C.M. 14/11/97.

G. DISPOSIZIONI GIURIDICHE

G.1 OBBLIGHI NORMATIVI APPLICABILI IN MATERIA AMBIENTALE

Aspetto/Impatto ambientale	Principale normativa nazionale di riferimento
Prelievo idrico da sorgente	<p>Regio Decreto n.1775 del 11/12/1933 – Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.</p> <p>Concessione a rinnovo cumulativo di concessioni preferenziali di acque pubbliche sotterranee esercitate in Provincia di Parma RR 41/2001 – artt.38, 27, 28, 31 con Det. GP n.6045 del 23/05/2011 (Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po).</p> <p>Variante non sostanziale a concessione di derivazione d’acqua pubblica per uso industriale e igienico in Comune di Langhirano (PR), Loc. Riano con Det. Dirigente n.1300/ 2015 del 09/02/2015 (Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po).</p> <p>Presentazione della Domanda di rinnovo in data 22/12/2015 (attualmente non è giunta alcuna comunicazione).</p>
Scarico acque bianche e di condensa in corso d’acqua superficiale	<p>D.Lgs. Governo n.152 del 03/04/2006 (e s.m.i.) – Norme in materia ambientale (Parte Terza).</p> <p>Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) del SUAP Appennino Parma Est rilasciata in data 11/04/2014 (rif. pratica 295/2013 del 22/11/2013)</p> <p>Modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) (Atto del 11/04/2014 - rif. pratica 295/2013 del 22/11/2013) del SUAP Appennino Parma Est rilasciata in data 12/05/2015 (rif. pratica 366/2014 del 03/09/2014)</p> <p>Modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) (Atto del 11/04/2014 - rif. pratica 295/2013 del 22/11/2013, come successivamente modificata) del SUAP Appennino Parma Est rilasciata in data 31/10/2016 (rif. pratica 263/2016/UME/SU del 04/07/2016)</p> <p>Modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) con Atto del 31/05/2018 (rif. pratica n.100/2018/UME/SU del 02/03/2018) del SUAP Appennino Parma Est del Comune di Langhirano.</p> <p>Modifica alle prescrizioni delle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali per le acque reflue industriali, trasmissione atto del 05/02/2021 (trasmissione atto ARPAE DET-AMB-2020-6387 del 29/12/2020)</p>
Scarico acque nere in pubblica fognatura	<p>D.Lgs. Governo n.152 del 03/04/2006 (e s.m.i.) – Norme in materia ambientale (Parte Terza).</p> <p>Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) del SUAP Appennino Parma Est rilasciata in data 11/04/2014 (rif. pratica 295/2013 del 22/11/2013)</p> <p>Modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) (Atto del 11/04/2014 - rif. pratica 295/2013 del 22/11/2013) del SUAP Appennino Parma Est rilasciata in data 12/05/2015 (rif. pratica 366/2014 del 03/09/2014)</p> <p>Modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) (Atto del 11/04/2014 - rif. pratica 295/2013 del 22/11/2013, come successivamente modificata) del SUAP Appennino Parma Est rilasciata in data 31/10/2016 (rif. pratica 263/2016/UME/SU del 04/07/2016)</p> <p>Modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) con Atto del 31/05/2018 (rif. pratica n.100/2018/UME/SU del 02/03/2018) del SUAP Appennino Parma Est del Comune di Langhirano.</p>
Emissioni in atmosfera	<p>D.Lgs. Governo n.152 del 03/04/2006 (e s.m.i.) – Norme in materia ambientale (Parte Quinta).</p> <p>Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) del SUAP Appennino Parma Est rilasciata in data 11/04/2014 (rif. pratica 295/2013 del 22/11/2013)</p> <p>Modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) (Atto del 11/04/2014 - rif. pratica 295/2013 del 22/11/2013) del SUAP Appennino Parma Est rilasciata in data 12/05/2015 (rif. pratica 366/2014 del 03/09/2014)</p> <p>Modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) (Atto del 11/04/2014 - rif. pratica 295/2013 del 22/11/2013, come successivamente modificata) del SUAP Appennino Parma Est rilasciata in data 31/10/2016 (rif. pratica</p>

Aspetto/Impatto ambientale	Principale normativa nazionale di riferimento
	263/2016/UME/SU del 04/07/2016) Modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) con Atto del 31/05/2018 (rif. pratica n.100/2018/UME/SU del 02/03/2018) del SUAP Appennino Parma Est del Comune di Langhirano.
Produzione di rifiuti	D.Lgs. Governo n.152 del 03/04/2006 (e s.m.i.) – Norme in materia ambientale (Parte Quarta). D.Lgs. Governo n.116 del 03/09/2020 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio
Rumore in ambiente esterno	Legge n. 447 del 26/10/1995 – Legge quadro sull'inquinamento acustico DPCM del 01/03/1991 – Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno. Zonizzazione Acustica Comunale del Comune di Langhirano, approvata con DCC n.94/2003.
Gestione gas refrigeranti	Regolamento (UE) n.517/2014 - Sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006 D.Lgs. 5 dicembre 2019, n.163 - Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.
Certificato Prevenzione Incendi – CPI	SCIA del 13/08/2015 (protocollo VV.FF. n.8338 del 13/08/2015) SCIA del 23/10/2018 (protocollo VV.FF. n.7784 del 28/05/2018) SCIA del 24/01/2019 (rif. pratica VV.FF. n.20194) SCIA del 23/12/2021 (Pratica N° RNRMHL67D25B034X-202112231853-2385300)
EMAS	Regolamento Parlamento europeo e Consiglio Ue 1221/2009/Ce - Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (Emas) – Abrogazione regolamento (Ce) n. 761/2001 e decisioni 2001/681/Ce e 2006/193/Ce Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione, del 28 agosto 2017 che modifica gli allegati 1, 2 e 3 del Regolamento (CE) n.1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) Regolamento (UE) 2018/2026 Della Commissione del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) Decisione (UE) 2017/1508 della Commissione del 28 agosto 2017 relativa al documento di riferimento sulla migliore pratica di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della produzione di prodotti alimentari e bevande a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

G.2 CONFORMITÀ GIURIDICA

Le attività svolte dalla Ruliano S.p.A. sono condotte nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia ambientale, assicurando la minimizzazione degli impatti ambientali indotti e il costante controllo di tutti gli aspetti e impatti significativi.

Per quanto riguarda le prestazioni della Ruliano S.p.A. rispetto alle disposizioni di legge, il tema è già stato affrontato dettagliatamente nel precedente capitolo F, dove le prestazioni aziendali sono state confrontate con i limiti legislativi di riferimento.

In sintesi, comunque, dalle attività di monitoraggio finora condotte non emergono superamenti dei limiti fissati dalle vigenti disposizioni legislative.

H. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale 2022-2025, aggiornamento 2022, soddisfa le prescrizioni del Regolamento n.1221/2009/CE e s.m.i. e del Regolamento n.1505/2017/UE, Regolamento n.2026/2018/UE in quanto:

- a) le informazioni e i dati contenuti nella Dichiarazione Ambientale aggiornata dell'organizzazione sono attendibili ed esatti e soddisfano le prescrizioni del Regolamento;
- b) nessun elemento indica che l'organizzazione non rispetta gli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente.

Il Verificatore Ambientale accreditato CSQA con numero IT-V-0005, ha convalidato la Dichiarazione Ambientale in data _____.